Martedì 12 Giugno 1928 - Anno VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 139
Direzione: Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 130.00 Semestre » 70.00 Trimestre » 36.00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana — Via Manin 10 Udine (Tel. 3-66) e Succursali. Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 % e tassa previdenza giornalisti in più

I naufraghi del dirigibile continuano a comunicare con la radio della "Città di Milano,,

Verso la Baia del Re muovono soccorsi di navi e di velivoli, ma occorre far presto

La seconda tappa dell'idrovolante "S. 55,,

Nobile chiede calzature, armi, medicinali, galleggianti e fornelli

Bisogna attendere i grandi aeroplani per ricercare gli altri naufraghi dell'"Italia,,

ROMA, 11. — L'Agenzia Stefani comunica:

Una spedizione composta del cap. Larsen, del sotto tenente di vascello Giovannini con tre alpini della "Obby" e due slitte ha rifornito di benzina alla Baia di Mossel l'aeroplano di Luetzow Holm e tale apparecchio si trova attualmente sull'"Obby" insieme a quello di Larsen. La "Obby" procede verso est in acque abbastanza libere ed ha a bordo guide con due mute di cani. Appena possibile sarà tentata una ricognizione aerea sul gruppo dei tre uomini dell'"Italia" marciante verso Capo Nord e possibilmente un volo sul punto su cui trovasi il gruppo del generale Nobile.

Questi è già stato informato di tale possibilità ed è pronto a fare i segnali per assecondare l'esplorazioni aeree. Nobile richiede armi, calzature, medicinali, galleggianti, fornelli. Questi materiali gli saranno inviati appena giungeranno i velivoli più grandi i quali come rifornimento tra i più essenziali dovranno trasportare per la stazione campale della radio una nuova batteria alimentatrice in sostituzione di quella attualmente in esercizio che potrebbe presto affievolirsi. Il gruppo del generale è provvisto di tenda. Per avere notizie del personale rimasto con l'involucro occorre attendere l'arrivo degli apparecchi capaci di esplorazioni a raggio più ampio. L'S. 55 dopo una traversata difficile è giunto a Losanna e oggi ripartirà per l'Olanda.

ANCHE IL «DORNIER WAL» RIPARTIRA' DOMANI

ROMA, 11. — Il sottosegretario all'Aeronautica on. Balbo si recherà domani a Marina Pisa dove si sta intensamente lavorando intorno al «Dornier Wal» che dovrà recarsi alle Spitzbergen alla ricerca di Nobile. L'apparecchio potrà partire domani stesso o al più tardi dopo domani mattina.

Intanto si sta procedendo a Marina Pisa all'istallazione dell'apparecchio radio. A bordo dell'idrovolante partiranno quattro uomini: due piloti, un ufficiale e un radiotelegrafista già designati dal sottosegretario dell'Aeronautica on. Balbo.

L'apparecchio, che è analogo a quello usato dall'esploratore Amundsen nella sua spedizione polare del 1925, ha una grande autonomia e potrà essere in grado perciò di portare un prezioso contributo all'opera di soccorso al generale Nobile e ai suoi compagni. Il Dornier Wall si dirigerà anch'esso alla Baia del Re, dove si metterà agli ordini del comandante Romagna, della «Città di Milano».

Le spedizioni di soccorso

Navi ed aeroplani sono ormai in viaggio

ROMA, 12. — Il comandante della «Città di Milano» Romagna ha organizzato in poche ore un gruppo di norvegesi delle Swalbard, cacciatori di foche e pescatori, praticissimi della regione, i quali sono partiti in slitte trainate da cani sotto la guida di un perfetto esploratore dello Spitzbergen, tenente Smith.

Il Governo norvegese ha anche lui attrezzato una piccola nave di cui dispone e alla quale ha voluto dare il nome di «Swalbard», provvedendola di cani, slitte, indumenti, medicinali, ecc. Lo «Swalbard» salperà stanotte da Green Harbour cercando di raggiungere il Capo Nord. Di là la spedizione proseguirà in slitta.

Gli svedesi sono anch'essi in viaggio. La nave «Tnja» porta un velivolo munito di pattini ed è partita da Gotteborg ieri sera; la nave «Quest» con altri due idrovolanti, ha lasciato poche ore dopo, il piccolo porto norvegese di Naiwick. Le due navi anzichè recarsi alla Baia del Re tenteranno di risalire, almeno fin dove i ghiacci lo consentiranno, la costa orientale della Terra di Nord-Est. Quindi entreranno in azione i velivoli, uno dei quali ha la notevole autonomia di 1200 chilometri. Si intende che anche gli svedesi si manterranno in continuo contatto con la «Città di Milano», per la più efficace collaborazione tra le varie spedizioni.

Nobile ha confermato nella scorsa notte parecchie volte la posizione geografica del luogo ove sono discesi.

Una nave governativa porterà slitte e cani al Capo Nord, al Capo Platen e alla Baia Dowe. Si inizieranno così le ricerche da tre punti differenti. Questa nave, che è di piccole dimensioni, potrà facilmente passare attraverso il mare, nel quale sono alla deriva blocchi di ghiaccio, che non la nave «Braganza».

Anche la spedizione con cani e slitte partita dalla nave «Hobby» fino da sabato sera per ordine del comandante Romagna è in cammino, ma prosegue lentamente. La nave «Hobby» dista attualmente solo 200 chilometri dal punto ove si trova l'equipaggio dell'«Italia» il che non è certo una distanza grande. Si pensi però quanto impervio deve essere il cammino se la meta appare così ardua da raggiungere.

***

Dalla Russia si stanno pure allestendo spedizioni di soccorso.

Notizie da Mosca informano che la nave «Krassin», la più grande della flotta rompighiaccio sovietica, ha ricevuto l'ordine di partire da Leningrado giovedì mattina per recarsi a soccorrere i naufraghi dell'«Italia». Il rompighiaccio «Malgin», che ora si trova ad Arcangelo, partirà prestissimo con due aeroplani che lanceranno ai naufraghi viveri, medicinali ed altre provviste. La nave servirà di base per i due aeroplani russi ed eventualmente per altri velivoli. Il rompighiaccio «Perseo», che era diretto alla Terra Francesco Giuseppe in base alle precedenti informazioni che facevano ritenere probabile che i naufraghi dell'«Italia» si trovassero in quella località, ha cambiato rotta per portarsi nel punto preciso in cui ora si trovano il generale Nobile ed i suoi compagni.

LE NAVI ROMPIGHIACCIO

Non è inopportuno accennare alla costruzione delle navi rompighiaccio che, oltre all'elica adatta per la normale propulsione, ne posseggono una e due perpendicolarmente nella parte centrale dello scafo.

Con una prua particolarmente robusta e sfuggente la nave tenta innanzi tutto di frantumare i ghiacci batendovi contro come una catapulta. Se il ghiaccio non si spezza entrano in azione le eliche dello scafo che girando verticalmente producono il vuoto sotto la nave e per conseguenza sotto il ghiaccio. Così i banchi, sotto il peso della nave e senza il sostengno dell'acqua, si spezazno fragorosamente.

Beninteso, la navigazione è tutto altro che rapida. Bisogna procedere a sbalzi di 500 o 600 metri aprendosi faticosamente una via attraverso la banchisa. Se anche le rompighiaccio non riusciranno a raggiunger la località dove si trovano, i nostri potranno tuttavia avvicinarsi tanto da consentire ai velivoli di arrivarvi in pochissimo tempo.

L'equipaggio dell'«Italia» si trova sventuratamente in uno dei punti più scabrosi della calotta polare dove non è mai giunto piede umano. Lì i ghiacci scendono dal polo, vecchi di molti anni, si saldano sulla superfice ghiacciata del mare solcato in questa stagione da profondi canali nel cui fondo l'acqua gorgoglia insidiosamente. Non vi sono dunque che grandi montagne di ghiaccio e spaccature lunghe spesse volte chilometri.

LARSEN E HOLM intendono di portare i primi soccorsi

Riiser Larsen e Holm si sono congiunti alla Baia di Mossel così da poter in poche ore apprestare nuovamente i velivoli e ripartire. I due animosi volatori nonostante la scarsa autonomia degli apparecchi di cui dispongono, intendono senz'altro spiccare il volo verso il Capo Smith. Essi avrebero dovuto partire nelle prime ore del pomeriggio di oggi. Non è possibile dire se Larsen e Holm potranno atterrare. Comunque essi hanno preso a bordo medicinali e strumenti che lascieranno cadere ai nostri. Ma sopratutto il compito dei due norvegesi, appoggiati alla «Braganza» e alla «Hobby», consisterà nell'individuare esattamente la posizione dei naufraghi.

La «Hobby» liberatasi dai ghiacci che ne aveva nuovamente arrestato la marcia, ha ripreso lentamente la avanzata verso est per tentare d'avvicinarsi quanto più possibile al punto nel quale sono riuniti il generale Nobile con una parte dell'equipaggio dell'«Italia».

COLLEGAMENTO CON LA RADIO DELL'«ITALIA»

La «Città di Milano» mantiene costantemente il collegamento con la stazione radio dell'«Italia» ed il generale Nobile è informato di quanto si va facendo per organizzare l'invio di soccorsi.

L'"S. 55,, ammarra ad Ouchy

Causa un incidente ripartirà domani

LOSANNA, 11. — Una folla di parecchie migliaia di persone si assiepava stamane nell'incantevole località di Ouchy, in attesa dell'idrovolante dall'Italia del comandante Maddalena, partito dall'Italia per portare aiuto al generale Nobile e ai suoi compagni.

Era giunto già nella notte, l'ing. Galli, il quale aveva trasportato a Losanna tutti i rifornimenti che erano stti disposti precedentemente a Zurigo. Questa città infatti, in un primo tempo, era stata scelta come prima tappa per il volo di Maddalena.

Maddalena ha dichiarato che dopo aver passato la notte sul Rodano egli ha lasciato Vienne alle 10 del mattino.

Verso le 15 il comandante Maddalena aveva espresso l'intenzione di partire e già aveva messo in moto il motore; senonchè poco dopo un canotto che faceva servizio di polizia andava ad urtare l'aletta di difesa che si trova sotto le ali. Questa aletta è stata urtata e danneggiata, così che si è resa necessaria una riparazione che sarà ultimata in serata. Maddalena ha dichiarato che partirà domattina nelle prime ore e punterà direttamente su Amsterdam.

Le giornate londinesi del governatore di Roma

L'ammirazione per l'Italia nuova in ogni discorso

Il ricevimento alla Reggia

LONDRA, 12. — Oggi è stata la giornata culminante del soggiorno londinese del Governatore di Roma. Stamane il Re ha ricevuto il Principe Spada Potenziani che gli è stato presentato dall'Ambasciatore d'Italia lo ha trattenuto a colloquio per circa mezz'ora. Il Re parlando molto cordialmente col Governatore di Roma si è mostrato moltissimo interessato dell'Italia e della sua magnifica ascesa. Ha parlato anche molto della città di Roma e del grande fervore di opere che in questi ultimi anni la rianima e la trasforma. Parlando del Duce il Sovrano ha mostrato vivamente il simpatico interessamento. Al termine della conversazione a testimonianza della speciale considerazione verso la persona del Principe Spada Potenziani e della carica di cui è investito, il Re gli ha annunziato la nomina di Cavaliere della Gran Croce dell'Ordine dell'Impero Britannico e gli ha consegnato personalmente le insegne dell'altissima onorificenza. Nel ringraziare il Sovrano per l'onore fattogli il Principe Spada Potenziani ha tenuto ad esprimere rispettosi sentimenti di deferenza in nome del popolo di Roma.

A mezzogiorno accompagnato dal seguito il Governatore di Roma si è recato all'Abbazia di Westminster e ha deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto.

Dinanzi alla tomba prestavano servizio d'onore squadre di camicie nere, di balilla e di piccole italiane ed era presente una numerosissima folla che ha porto il suo entusiastico saluto al Governatore di Roma.

E' seguita quindi una colazione all'ambasciata d'Italia.

Oltre a Lord Mayor e alla Lady Mayores erano anche fra i convitati i Sceriffi. Dopo il pranzo il Principe Potenziani accompagnato da Lord Mayor e dagli Sceriffi ha visitato la torre di Londra e ha fatto poi il giro della città visitando i principali monumenti ovunque accolto dalle cordiali dimostrazioni della popolazione.

UN BANCHETTO DI 300 CONVITATI

Le indimenticabili calorosissime accoglienze che la città di Londra ha fatto all'Illustre ospite hanno raggiunto la massima solennità e il simpatico fervore al grande banchetto cheha avuto luogo stasera al Guildhall al quale hanno partecipato trecento convitati e si è svolto in una cornice fastosissima. L'aspetto della storica sala magnificamente ornata, lo scintillio delle decorazioni, lo sfarzo delle uniformi davano una nota di solennità e di splendore veramente imponente.

Il Principe Spada Potenziani che indossava l'uniforme di governatore è giunto accompagnato dalla figlia dell'on. Sardi in uniforme di comm. Mauriziano, dal comm. Dellisanti in uniforme di Prefetto.

Le automobili sulle quali avevano preso posto anche i valletti del Campidoglio in livrea di gala formavano un pittoresco corteo che ha attraversato la città tra l'entusiasmo e l'ammirazione della popolazione. Ai piedi dello scalone del Guildhall gli ospiti sono ricevuti dal Lord Mayor e dalla Lord Mayores e dagli Sceriffi che li hanno accompagnati nella Sala di ricevimento. Qui era raccolto un brillante stuolo di funzionari della City tutti in uniforme di gala. Tutte le più alte personalità del mondo politico e della aristocrazia inglese si erano date convegno per ricevere il Rappresentante di Roma e con esse le principali personalità della colonia italiana. Tutti i convitati sono stati solennemente presentati al Governatore di Roma. Durante tutto il banchetto è regnata la massima cordialità. Allefrutta il Lord Mayor ha pronunciato un discorso ispirato a sentimenti di fervida amicizia verso l'Italia. Egli ha manifestato la più viva ammirazione sua e del popolo inglese per l'Italia e particolarmente per la Nuova Roma il cui rigoroso rinverdire sotto la poderosa spinta della volontà fascista, suscita la più grande ammirazione degli stranieri, e sopratutto degli inglesi e di Londra legati a Roma da vincoli tradizionali, derivando la sua nascita dalla sua grande madre romana. Dopo avere esaltato il fervore creativo dell'attività mirabile della città eterna risorta a nuova gloria per fervore ed attività impersonati dal Governatore, il Lord Mayor ha concluso rivolgendo al Principe Potenziani un calorosissimo e deferente saluto in nome della metropoli dell'Impero. Il Principe Spada Potenziani ha risposto ringraziando il Lord Mayor per le espressioni avute. Ha espresso l'orgoglio di essere ospitato al Guildhall che ha visto passare tanta gloriosa storia che è pure sacra alla memoria degli italiani in Londra centro vitale dell'Impero britannico e culla della civiltà inglese.

IL SALUTO DI ROMA ALLA CITTA' DI LONDRA'

«Roma cuore dell'Italia, ha detto il Principe, guarda con vivissimo affetto la vostra potente metropoli perchè vuole essere non solo un meraviglioso museo di glorie del passato ma anche la capitale attiva e fattiva della nazione testè rigenerata dal genio animatore del grandissimo uomo di stato, sotto l'egida del suo Re Soldato.

Dopo avere soggiunto che Roma vuole portare il suo contributo al progresso della civiltà non contentandosi di ammirare il magnifico panorama dei fori e dei ruderi e segue perciò con vivo interesse la poderosa attività della dinamica nazione inglese. Il governatore di Roma ha così concluso: possa la tradizionale amicizia tra l'Inghilterra e l'Italia durare eterna come la prosperità dell'Impero britannico e della sua grandezza.

Questo è l'intimo significato del saluto di Roma alla città di Londra.

I discorsi del Lord Mayor e del Principe Potenziani sono stati salutati da ripetuti fragorosissimi applausi.

Alle 23 il Governatore di Roma si è recato a visitare la sede del fascio salutato da poderosi alalà dalle numerose camicie nere raccolte ad attenderlo, che con il loro saluto entusiastico al rappresentante di Roma hanno voluto riconfermare la loro inalterata ed immensa devozione alla grande Patria Italiana.

Il corso di statistica per i funzionari comunali

ROMA, 11. — Si è chiuso oggi il primo corso di statistica dei funzionari comunali organizzato e diretto dall'istituto centrale di statistica al quale hanno parecipato i funzionari dei comuni con più di 50 mila abitanti seguendo l'organico svolgimento delle nozioni fondamentali di statistica metodologica, demografica economica e sociale che debbon servire a quanti degli organi periferici e per conto di essi compiono lavori e ricerche statistiche. Il corso è stato seguito con molta assiduità dai funzionari che vi erano stati inviati dalle amministrazioni comunali e tutti hanno superato gli esami scritti e orali di profitto conseguendo il relativo diploma. A quattro di essi il dott. Conca del comune di Napoli, il dott. Bellerba del comune di Como, il sig. Ivo Innocenti del comune di Grosseto, il dott. Suvich del Comune di Trieste sono stati assegnate le borse di lire 1000 mentre 12 funzionari hanno meritato la borsa di lire 500. Poichè molte amministrazioni comunali di comuni con popolazione inferiore ai 50 mila abitanti hanno vivamente manifestato il desiderio di far partecipare i loro funzionari al corso facendo loro conseguire il relativo diploma, l'Istituto di statistica visto l'ottimo risultato ottenuto da questo esperimento ha in proposito di tenere prossimamente altri corsi dai quali possano trar profitto i funzionari dei centri più piccoli.

Il nuovo gabinetto tedesco sarà social-democratico

BERLINO, 11. — La frazione social-democratica del parlamento si è riunita stamane dopo una relazione presentata dal deputato Muller Franken. Dopo breve discussione la frazione si è dichiarata favorevole a che Hermann Muller accetti il compito affidatogli dal Presidente del Reik di comporre il nuovo gabinetto e inizi le trattative con i vari partiti.

Le inglesi divengono più alte

LONDRA, 11. — Parsons, professore di anatomia all'Università di Londra, ha parlato della statura degli inglesi e delle inglesi, che si eleva continuamente da qualche diecina di anni. Il professore predice che fra qualche tempo gli inglesi avranno in media una statura di cinque piedi e nove pollici, e le inglesi di cinque piedi e sette pollici in media. Vi saranno dunque inglesi la cui statura sorpasserà i due metri, e donne inglesi che arriveranno a due metri.

Il professore Parsons si basa su esperimenti che egli fa ormai da venti anni. Misura ogni anno le stature dei suoi allievi, uomini e donne, studenti e studentesse in medicina dell'Università di Londra, e della Scuola di Medicina per donne: infermieri, infermiere, masseurs e masseuses, operai diversi, impiegati all'Ospedale di S. Tommaso. Egli esamina, ogni anno, centocinquanta uomini e centocinquanta donne. Ed ogni volta constata un accrescimento della statura presso gli uni e le altre.

Traccie di vita animale di 600 milioni d'anni fa?

LONDRA, 11. — Il colonnello sir Edgeworth David, già professore di geologia all'Università di Sydney e membro della spedizione Shackleton, annunzia di aver scoperto sul Monte Lofty della catena Flinders, nell'Australia meridionale, gli avanzi di una vita animale che risalirebbe ad un'epoca antecedente di milioni di anni alle prime epoche geologiche conosciute dalla scienza.

E' facile immaginare l'importanza di questa scoperta se le affermazioni di Edgevorth David risulteranno esatte. Essa verrebbe a rivoluzionare addirittura l'intero concetto sulla genesi della vita animale. Nel giudizio del noto antropologo professore Elliott Smith la scoperta di David potrebbe aprire nuovi e vasti orizzonti e illimitate possibilità di ricerca alla scienza geologica. Già da parecchi anni è andata formandosi tra i geologi la convinzione che i cosidetti «fossili cambri», i più antichi conosciuti dalla scienza, non potevano essere i resti dalla prima vita animale. Questa teoria non aveva però trovato sinora prove concrete, che potrebbero essere fornite ora dalla scoperta di David, la quale porta molto al di là delle azzardate congetture geologiche. L'Associazione geologica britannica, il cui convegno avrà luogo nel prossimo anno in Africa, invierà probabilmente una delegazione in Australia per studiare sul posto la scoperta.

David è convinto da molto tempo che gli antenati dei «fossili cambri» debbono trovarsi in quantità notevole nell'Australia meridionale e la sua recente scoperta è il frutto di venticinque anni di studi e ricerche assidue. Lavorando con un microscopio molto perfezionato egli ha potuto riscontrare traccedi vita animale di 600 milioni di anni fa. Egli cercava le tracce della prima vita animale in certe conchiglie, ma gli avanzi rinvenuti indicano che anche in quell'epoca remota sono esistiti organismi animali più sviluppati. Si tratta però di una specie affatto sconosciuta alla scienza.

Gli avanzi sono stati rinvenuti in strati che finora erano ritenuti non fossiliferi. David crede che ogni centimetro cubo di terreno calcareo e di roccia in quelle regioni debba contenere innumerevoli avanzi di vita animale.

Una macabra scoperta a Mosca

La mummia di Lenin in decomposizione

MOSCA, 11. — Da vari giorni il mausoleo di Lenin, eretto nella Piazza Rossa è chiuso al pubblico, che non è più ammesso davanti alla salma imbalsamata del padre della rivoluzione.

Sulle ragioni della chiusura del mausoleo corrono le voci più disparate. Sebbene le autorità serbino in proposito il più assoluto riserbo, si è diffusa per Mosca la voce, generalmente accolta per vera, che la salma di Lenin, male imbalsamata, avrebbe ultimamente dato segni di decomposizione, con grave allarme del Governo.

Bela-Kum accusato di cospirazione

Il processo si farà tra un mese

VIENNA, 11. — Il procuratore di stato ha elevato a carico di Bela-Kum l'accusa per delitto di cospirazione; i complici sono imputati di correità in tale delitto, tutti sono imputati di avere date false generalità e di avere contravvenuto al decreto col quale erano stati espulsi dall'Austria. Il dibattimento si svolgerà nella seconda metà di luglio.

Quindici nazioni impegnate per la pace mondiale

Le esortazioni del segr. di stato americano

NEW YORK, 12. — Il Segretario di Stato Kellogg, durante il banchetto tenuto stasera all'Hotel Pensilvania in occasione della commemorazione del 30.o anniversario della fondazione della prima chiesa riformata olandese, ha pronunciato un discorso nel quale accennando ai negoziati attualmente in corso per la conclusione di un trattato di rinuncia alla guerra, ha detto fra l'altro che questo problema interessa tutti, poichè grande è l'influenza della chiesa sul problema della pace mondiale. Si è detto anzi lieto di annunziare che i ministri di parecchie confessioni si son già pubblicamente fatti sostenitori delle proposte avanzate dal Governo degli Stati Uniti per la conservazione della pace. Dopo avere accennato alle varie fasi delle trattative intercorse fra i governi americano e francese a proposito del progettato trattato e dell'invito fatto dagli Stati Uniti ai governi italiano, francese, inglese, tedesco e giapponese, di voler esaminare la proposta stessa e il testo preliminare del trattato, il Segretario di Stato, ha detto che le proposte ricevute dimostrano pienamente il cordiale consenso di tutti i governi interpellati e la loro favorevole disposizione per la partecipazione a un trattato simile a quello proposto dagli Stati Uniti, quindi ha continuato:

«Anche altre nazioni, pur non essendo esplicitamente richieste hanno chiaramente e formalmente dichiarato il loro desiderio di partecipare ad un trattato di rinuncia alla guerra, ed è mia ferma convinzione che ben presto lo accordo sarà raggiunto sul testo del trattato stesso. Il trattato contro la guerra proposta dagli Stati Uniti e che, come ho già detto, ebbe la sua origine nella proposta fatta dal Ministro degli Esteri francese Briand, un anno fa, fu senza dubbio alcuno ispirato dal profondo desiderio della nazione francese, desiderio del resto comune a tutti i popoli europei, di evitare in ogni modo il ripetersi d'uno spaventoso cataclismo, quale fu quello dell'ultima guerra».

UNA DICHIARAZIONE DI RINUNZIA ALLA GUERRA

«E' un fatto molto significativo che l'Europa subito dopo la cessazione delle ostilità si sia preoccupata di trovare il modo migliore per calmare le animosità fra le varie nazioni e le varie razze e per risolvere in modo pacifico le controversie che altrimenti potrebbero condurre ad un conflitto. Io credo, e sono sicuro essere anche convinzione comune di tutti i governi, che vi sia soltanto un altro passo da fare per il raggiungimento del nostro scopo, e questo consiste appunto in una semplice dichiarazione di rinuncia alla guerra come mezzo per la risoluzione delle controversie internazionali. Sin dal primo annunzio delle trattative in corso agli Stati Uniti e la Francia, la opinione mondiale guardò con crescente favore ed interesse al nuovo tentativo. Ripensando a quei quattro anni di distruzione senza quartiere e ai conseguenti effetti di desolazione e di morte, non è possibile immaginare che qualche nazione possa esitare ad approvare senza tergiversazioni la rinuncia alla guerra.

«Noi tutti conosciamo il desiderio di pace e i timori per un nuovo conflitto internazionale che oggi prevalgono generalmente nel popolo, noi tutti conosciamo come questi sentimenti sempre più si rafforzino e come i governi cerchino sempre più di avvicinarsi ai desideri del popolo.

SFORZO DI POPOLI E DI GOVERNI

«Ora finalmente vediamo popolo e governo uniti in un comune sforzo e desiderio per prevenire per quanto possibile lo scoppio delle ostilità in qualsiasi parte del mondo. Io sono convinto che sia giunto il momento per una franca dichiarazione di rinuncia alla guerra come strumento della politica nazionale e che le condizioni di amicizia attualmente esistenti tra i popoli possano venire rafforzate e perpetuate.

«Io sono inoltre convinto che tutti i cambiamenti nelle suddette relazioni pacifiche possano venire raggiunti mediante mezzi pacifici e che a qualsiasi nazione che in avvenire cercasse mediante la guerra di fare i propri interessi nazionali potranno essere negati i benefici e le garanzie fornite dal trattato proposto».

«Questo — ha concluso Kellogg — è lo scopo delle trattative in quistione, in ciò attualmente sono impegnate quindici potenze mondiali, ed in nome del Governo degli Stati Uniti, io esorto questa e tutte le altre confessioni a volere continuare la loro opera in favore della pace mondiale».

La catastrofe ferroviaria di Norimberga

Particolari raccapriccianti

BERLINO, 11. — I giornali dedicano colonne su colonne alla catastrofe ferroviaria avvenuta presso Seigelsdorf, a pochi chilometri oltre Norimberga, sulla linea Monaco-Norimberga-Francoforte-Colonia. Alle 2.50 di notte, il treno — un direttissimo che andava colla velocità di 80 chilometri all'ora — attraversando una curva, uscì dalle rotaie e in parte precipitò dallascarpata alta circa quattro metri. Si lamentano (*la prima notizia l'abbiamo pubblicata ieri*) ventiquattro morti e oltre centoventi feriti. Undici di questi versano in condizioni molto gravi e qualcuno addirittura mortali.

Immediatamente dopo l'urto si svolsero scene di terroreindescrivibili. Per colmo di sventura, il vapore che usciva a flotti dalla locomotiva, investì i viaggiatori nelle carrozze, facendo aumentare il numero delle vittime.

Il macchinista era rimasto ucciso sul colpo. Un impiegato ferroviario narrò di avere potuto salvare da una vettura tre bambini che non avevano riportato alcuna ferita, mentreinvece tutti gli altri viaggiatori della stessa vettura erano stati uccisi o gravemente feriti. Un viaggiatore, che era nella prima vettura, lanciato violentemente innanzi dall'urto, si era fracassato il cranio contro le pareti, rimanendo ucciso sul colpo: aveva ancora il sigaro acceso tra le dita. Un giovanetto sedicenne, rimasto preso sotto le rotaie di un altro vagone, dovette assistere all'amputazione delle gambe di un viaggiatore, anch'egli imprigionato tra i rottami e che non era possibile in nessun altro modo liberare.

Tra le vittime si trovano anche sette ferrovieri, i cui corpi sono stati così dilaniati da essere irriconoscibili. La identificazione è stata possibile soltanto grazie ai documenti rinvenuti nelle loro tasche.

In una delle prime vetture si trovavano un medico con un suo amico. Quest'ultimo potè salvarsi, invece il medico rimase decapitato mentre cercava di saltare dal finestrino.

Una donna, rimasta illesa, fu presa da tale panico che con due bambini tra le braccia continuò a correre come una pazza nella campagna, arrestandosi dopo due ore di corsa disperata.

Un viaggiatore di commercio saltò dal finestrino e quando già si riteneva in salvo, un'altra vettura lo investiva uccidendolo sul colpo.

Una signora era rimasta leggermente ferita fra due cadaveri e potè essere liberata appena dopo alcune ore di lavoro. Un viaggiatore di una delle vetture in cui si trovava il maggior numero di vittime, ne è estratto incolume, ma egli era impazzito dallo spavento.

La direzione delle Ferrovie ha ordinato immediatamente un'inchiesta.

Tra le supposizioni che si fanno è anche quella che si possa trattare di un attentato, oppure di un cedimento della scarpata, ma sono semplici voci, e le autorità ferroviarie non hanno dato finora nessun particolare in proposito. Il tratto di linea tra Norimberga e Wurzburg è stato [illegible]

CRONACA CITTADINA

Per lenire la disoccupazione carnica

Un mutuo di 20 milioni per i bacini montani

L'Ufficio Stampa della Federazione Enti Autarchici comunica:

Nella seduta di sabato scorso — 9 giugno — il comitato esecutivo dell'Istituto Veneto Fondiario di Verona, ha deliberato di concedere a mutuo ai comuni della zona montana del Friuli la somma di Venti milioni per la sistemazione dei bacini montani.

Nel mentre la Federazione degli Enti Autarchici ha ringraziato il Presidente del predetto Istituto per essere venuto incontro alla iniziativa assunta, essa fa viva premura ai signori Podestà interessati affinchè vogliano inviare colla massima urgenza alla Federazione, i documenti richiesti con circolare 1. maggio 1928 anno VI. N. 450

Tanto più sollecito sarà l'invio dei documenti richiesti e tanto più presto la zona montana potrà risentire il beneficio della iniziativa della Federazione.

Da tempo la Federazione Provinciale degli Enti Autarchici, in pieno accordo con la Federazione Friulana Fascista, è andata studiando la situazione della Carnia, con particolare riflesso al problema della disoccupazione.

Questi studi, dovuti al prsonale interessato del presidente degli Enti Autarchici on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, prepararono il terreno alla riunione svoltasi a Tolmezzo il 10 aprile u. s. con l'intervento dei Podestà e segretari politici della zona, nella quale riunione furono gettate le basi per l'attività da svolgere.

Si può dedurre, da una statistica fatta accuratamente, che nelle zone montane sono già approvati od in corso di approvazione lavori: a) per circa 30 milioni per sistemazione di bacini montani; b) per circa 9 milioni di opere per strade nazionali e militari, a totale carico dello Stato; c) per 13 milioni circa per opere a carico di Comuni con eventuali sussidi statali.

I lavori di sistemazione dei bacini montani, che riguardano la sistemazione del bacino del Tagliamento, classificato di prima categoria, e per i quali esiste progetto esecutivo, ammontano a lire 8.630.000. Questi lavori potranno avere sollecito inizio essendosi reso possibile il loro finanziamento. Non potendo questo essere ottenuto dallo Stato (il quale finanzia detti lavori soltanto a lunga scadenza) o da grandi Istituti, si è pensato di ricorrere ad una nuova forma, che permetta ai Comuni di iniziare i lavori nel più breve tempo possibile: I Comuni della zona montana hanno una proprietà immobiliare che ammonta a circa 49 milioni di lire; inoltre il Consorzio Boschi Carnici ha una proprietà di altri 6 milioni; vi è dunque, una proprietà di 55 milioni, offrendo la quale in garanzia ipotecaria si è potuto conseguire una somma sufficiente ad affrontare un programma di lavori per un biennio. Il detto finanziamento è stato possibile ottenere (mercè l'interessamento della Federazione Enti Autarchici, dell'Istituto di Economia Montana e della Cassa di Risparmio di Udine) a mezzo dell'Istituto di Credito Fondiario di Verona, il quale ha cra conceduto il mutuo di cartelle delle quali l'Istituto stesso s'assumerà il collocamento. L'ipoteca avrà carattere più formale che sostanziale, poichè al debito dei Comuni farà riscontro il credito verso lo Stato, a carico del quale saranno costruite le opere da finanziarsi.

A quanto ci consta l'amministrazione del mutuo sarà affidata ad un Comitato di cinque persone il quale assegnerà i fondi ai Comuni in base a questi principii: a) urgenza ed interesse generale del lavoro; b) necessità di impiego della mano d'opera locale; c) garanzia fondiaria offerta.

Di detto comitato farebbero parte il segretario federale, il presidente della Federazione Enti Autarchici, il presid. dell'Istituto di Economia Montana e due rappresentanti dei Comuni Carnici.

Queste direttive non sono certo scevre di difficoltà di ordine personale e di ordine reale. Ma se i Podestà sentiranno veramente la concezione fascista che le ispira ad anteporranno all'interesse particolare del loro Comune quello dell'intera zona ancora una volta il Friuli sarà esempio alle altre regioni d'Italia.

Ciò che per molto tempo è stato l'assillo dei Comuni delle zone montane e che in tempi passati altri partiti hanno tentato di eseguire senza mai riuscire, sarà invece risolto dal Fascismo.

La popolazione della Provincia sempre in aumento

S. E. il Prefetto comm. Cavalieri ci comunica i dati sul movimento demografico della Provincia per quanto riguarda i nati, i morti ed i matrimoni nei mesi di aprile e maggio anno in corso.

	Aprile	Mag.
Nati: nel capoluogo con una differenza in meno di 13	124	111
nel resto della Prov. differenza in meno 39	1239	1200
totale nella Provincia differenza in meno 52.	1363	1311
Morti: nel Capoluogo differenza in più 18	76	94
nel resto della Prov. differenza in più 8	722	730
totale differenza in più 26.	798	824
Matrimoni: Capoluogo differenza in meno 15	34	19
nel resto della Prov. differenza in meno 158	399	241
totale differenza in meno 173.	433	260

Vi furono 50 nati morti in aprile, dei quali 6 nel Capoluogo e 44 nel resto della Provincia; e 36 nati morti nel maggio, dei quali 7 nel Capoluogo e 29 nel resto della Provincia.

L'aumento della popolazione determinata dalla nascita e dalle morti fu in aprile di 565 abitanti (per il Capoluogo 48, pel resto 517); e nel maggio di 487 (37 per il Capoluogo e 470 nel resto della Provincia).

LA CUCCAGNA DI DOMENICA

Domenica, nella parrocchia del Cormine, per l'annuale solennità di San Antonio, vi saranno dunque grandi festeggiamenti, di carattere popolare. Fra questi, si accenna alla cuccagna, la quale sarà senza dubbio la benvenuta in questi tempi di... non grande abbondanza. Ci si informa, infatti, che un comitati lavorano sempre «alacremente» comitati lavorano sempre «alacremente» per «organizzare» (tutto si deve organizzare a questo mondo: non siamo noi stessi un complesso di organi?...) per organizzare adunque, sulla piazzetta di via Bertaldia giochi umoristici compreso il palo della cuccagna.

Chi, dunque, voi trovar la cuccagna, si rechi domenica sulla piazzetta, là dove la via di Mezzo sfoccia nella via Bertaldia.

Si ritorna alla cara semplicità dei vecchi spettacoli popolari: un'oasi di pace, nel frastuono moderno che ci rende infastiditi e neuropatici!

L'ASTA PER IL PRIMO TRONCO DELLA TARCENTO - SAGA

Ieri è stata tenuta l'asta per la grande strada alpina che unirà la valle del Torre (Tarcento) con la valle dell'Isonzo (Saga). Il primo tronco, la cui spesa è stata preventivata in 740 mila lire, correrà sul tratto Pradielis, Musi. Rimase deliberataria l'impresa Ferdinando Ceschin di Tarcento, col ribasso d'asta del 21.30 per cento.

GITA A BOLOGNA
— del Nucleo Universitario Fascista

Presso la sede del Nucleo Universitario Fascista sono aperte le iscrizioni alla gita di Bologna in occasione dei campionati universitari di nuovo organzzati dalla Sezione sportiva del Gruppo Universitario Fascista Bolognese. Gli studenti universitari fascisti usufruiranno del ribasso straordinario del 70 per cento sulle Ferrovie dello Stato. La validità del biglietto decorre dal 19 al 26 giugno.

Il Cinema dei fanciulli funzionerà ogni giovedì

La magnifica e tanto lodevole iniziativa dell'Istituto Nazionale «Luce» di educare la gioventù attraverso il divertimento, ha trovato il più entusiastico successo; non è ancor a spento l'eco del trionfo riportato dallo spettacolo inaugurale. Sintomo, questo, che tutte le famiglie hanno trovato la forma più simpatica di premiare i propri figliuoli col mandarli od accompagnarli ad assistere allo spettacolo istruttivo e divertente.

Non vi è dubbio che il massimo appoggio sarà dato dalla cittadinanza tutta a questi spettacoli, che, oltre presentare la forma più sana e più proficua della educazione, tornano a decoro di Udine che è stata la quarta città in Italia ad istituire il Cinema dei Fanciulli.

Il «Cinema dei fanciulli» troverà ancora ospitalità al Cinema Eden, ove giovedì 14 corr. alle 15 precise darà un unico e nuovo spettacolo, il cui sorprendente annuncio vogliamo riserbarlo a domani.

La data inaugurale del monumento agli Eroi del Monte Nero

Mla data inaugurale del Monumento agli Eroi del Monte Nero, è definitivamente fissata per i giorni 8 e 9 settembre p. v.

Il Comitato ha prescelto questa data, anche perchè l'attuale stagione calda e la mancanza d'acqua sul Monte Nero, avrebbe difficoltato, prima, la grande adunata.

La dataprimieramente annunciata si è dovuta procrastinare perchè la neve esistente sulla montagna, avrebbe reso difficile l'accesso alla vetta, senza contare il ritardo fatto subire al compimento dei lavori e al trasporto del materiali.

Per l'8 e 9 settembre hanno già preannunciato pellegrinaggi sul Monte Nero comitive di combattenti e di ex alpini da Torino, Sulmona, Firenze, Lucca, Livorno, Savona, Scandiano, Padova, Bergamo, Udine e Brescia. Il programma delle festività resta immutato.

AMMISSIONE DI UFFICIALI IN CONG. NELLE COLONIE

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica:

Il Ministero della Guerra ha disposto che possano essere accolte le domande di Ufficiali subalterni di Artiglieria e Genio, delle categorie in congedo, tendenti ad ottenere di essere inviati in Colonia, sempre che i richiedenti abbiano conseguito nell'ultimo periodo di servizo militare prestato la classifica di Ottimo o Buono con punti tre.

Le domande, redatte in carta da bollo da L. 3 e indirizzate al Ministero della Guerra, dovranno essere presentate al Comando del Distretto.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
(10-11 giugno 1928).

Nati vivi: maschi 6, femmine 2.

Pubblic. matrimonio: Giov. Boscolo commesso negozio **Giuseppina Rigato casal.**

Matrimoni: Gino Bianchi fabbro meccan. Ermellina Rizzi casal.

Morti: Gius. Trevisan fu Giov. a. 52 barbiere — Gius. Rocco fu Franc. a. 66 murat. — Cosimo Prisco a. 44 ferrov. — Luigi Gorìup fu Michele a. 42 agric. — Franc. Palma fu Pietro a. 53 falegn. — Stefano Bortolin fu Ant. a. 41 bracciante — Rosa Tonsigh in Romanin fu Dom. a. 39 casal. — Gius. Valentinuzzi fu Giov. a. 51 murat.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Il "Circolo Famigliare" in gita a Grado

Riuscitissima sotto ogni aspetto, la gita effettuata domenica dal «Circolo Famigliare» a Grado.

Innanzi tutto, vi partecipò un numero insperato di soci: oltre un centinaio; la bellissima, indicatissima giornata per godere sia pure di passaggio, la vita di spiaggia, l'incanto del mare, ha contribuito all'esito della simpatica gita a cui non è mancata l'accoglienza nella ospitale cittadina, da parte di autorità e villeggianti.

Il consiglio direttivo del Circolo e principalmente del suo attivo e fattivo presidente avv. Piero Marcotti, meritano davvero un caldo elogio per l'organizzazione impeccabile.

La partenza si effettuò alle ore 15 da Piazza del Duomo.

Una settantina di persone presero posto entro capaci e comodi autobus; le rimanenti si servirono di automezzi propri.

I gitanti, fra i quali era assai bene rappresentato il gentil sesso, giunti a Grado, furono tosto ricevuti dal Commisssario Prefettizio, dal Segretario Politico del Fascio, dal rappresentante la Commissione di Cura e da altre personalità.

Più tardi seguì il pranzo a cui parteciparono oltre ai «gitanti» autorità e personalità di Grado.

Alle frutta, il presidente del Circolo Familiare avv. Marcotti, con semplici ma felici espressioni ringraziò le autorità per l'accoglienza ricevuta e formulò nel contempo il miglior augurio per la ridente magnifica spiaggia Gradense.

Rispose il Commissario Prefettizio esprimendo la sua letizia per aver ospiti graditi un sì bel numero di signore e signori, soci di un Circolo al quale rivolge il suo augurio più fervido di un sempre migliore e più brillante avvenire.

Parlarono ancora, applauditi calorosamente il vice presidente del Circolo dott. Driussi, ed il socio cav. Ridomi.

Poscia, fu dato inizio alle danze. Ai gitanti, ed alle autorità, si unirono poi moltissimi villeggianti e la festa assunse un tono simpaticamente vivace, in un ambiente veramente signorile e distinto. A mezzanotte si ballava ancora.

Alla una, molto a malincuore, i gitanti, prima sulle barche, poi sull'auto, ripresero la via del ritorno.

Conferenze e visite del Regio Liceo Scientifico

Il ciclo delle conferenze geografiche è stato chiuso mercoledì dalla prof. sr. Antonina Pizzo con una riuscita conversazione sull'industria mondiale della seta, naturale ed artificiale. Gli alunni poterono così sentire che anche in una grande industria moderna l'Italia occupa in Europa il primo posto, e nel mondo il terzo, venendo dopo la Cina e il Giappone. La signorina Pizzo illustrò il suo dire con proiezioni di grafici e con vedute di stabilimenti, intrattenendo infine amabilmente l'uditorio sull'importanza che ha, per lo sviluppo delle varie industrie nel vestiario, la moda che porta alla determinazione dei tipi di tessuti e alla conquista dei mercati. Molti e meritati applausi e molte felicitazioni chiusero la bella lezione.

Giorni or sono gli studenti del IV Corso, guidati dal prof. di Scienze Naturali Ernesto Kukez e dall'assistente signorina dott. Rizzi, fecero una visita istruttiva alla nostra Ferriera, dove assistettero ad una «colata» e seguirono con molto interesse il lavoro di trafilatura. Nella visita dei vari reparti dello stabilimento ebbero due cortesi e dotti ciceroni negli ingegneri Dario Dal Negro e Luigi Colonaci, ai quali è doveroso, a nome della scuola tutta, un pubblico ringraziamento, insieme alla Direzione della Ferriera che si compiacque di permettere e di favorire la visita.

SINDACATO DECORATORI, VERNICIATORI E COLORISTI

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti della Provincia di Udine comunica:

Tutti gli appartenenti alla categoria decoratori, verniciatori e coloristi, siano essi tesserato o meno, sono invitati ad una adunanza che avrà luogo giovedì 14 corrente alle ore 18.30 nella sede dei Sindacati — Via Prefettura 10 — per trattare argomenti importanti della categoria. L'assemblea sarà presieduta dal Segretario Generale.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Nell'anniversario della morte (6 e 15 giugno 1928), dei compianti cav. uff. ing. Odorico Valussi e cav. uff. avv. Piero Linussa, i signori Costanza Valussi - Linussa ed avv. Eugenio Linussa, hanno versato la somma di lire 400 per l'iscrizione nel Libro d'Oro dei soci perpetui (IX iscrizione). La presidenza esprime ai signori Linussa i sensi dell'animo grato.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

FAMIGLIA POVERA VIA MOLIN NASCOSTO. — N. N. 5; N. N. 5; N. N. 10; Elena Marchettano 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Renato Minissini: Rosina e Lucia Boschetti 10.

CROCE ROSSA. — In morte del cav. Luigi Cossutti: Lia Zambelli Nimis 10.

III. SESTIERE « E. BELTRAME»

Si comunica che la sede del III. Sestiere via Pracchiuso, rimarrà sempre aperta nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 20.30 alle ore 22.

Si rammenta ai Fascisti del Sestiere il dovere di frequentarla.

Riunione del Comitato Intersindacale
IL LISTINO - PREZZI INVARIATO

Si è riunito lunedì scorso presso la Federazione Provinciale Fascista il Comitato Provinciale Intersindacale il quale in sede di Comitato prezzi al minuto ha deciso di lasciare invariato fino alla prossima settimana il listino prezzi stabilito la settimana scorsa.

L'ORARIO della SEGRET. DEL FASCIO

Il Fascio di Udine comunica che a decorrere dal giorno 15 c. m. l'orario degli uffici della Segreteria Politica ed Amministrativa del Fascio di Udine resta stabilito come segue:

Giorni feriali: dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 10 — Giorni festivi: dalle 9.30 alle ore 11.

Congresso Nazionale di stenografi

Il Direttorio Nazionale della Scuola Stenografica Italiana Enrico Noè, seguace del Sistema di Stenografia prescelto dal Governo quale unico da ammettersi nelle pubbliche scuole a partire dall'ottobre p. v., ha deliberato di convocare in Milano il VII Congresso Nazionale della Scuola e il VI Congresso Nazionale dell'Associazione Stenografica Magistrale Italiana, per il 17 giugno corrente, alle ore 9 del mattino, nell'aula dell'ex Consiglio Provinciale, nel Palazzo del Governo, (Via Monforte, 31) gentilmente concessa.

Il discorso ufficiale sarà tenuto dal gr. uff. on. Sileno Fabbri, R. Commissario della Provincia di Milano, e membro del Direttorio Nazionale della Scuola Stenografica Enrico Noè.

Scopo di questi Congressi è di prendere gli opportuni accordi con gli insegnanti e con le Associazioni, per assecondare nel miglior modo le nuove direttive impresse dal Ministero della P. I. all'insegnamento pubblico della Stenografia.

Potranno intervenire ai Congressi tutti gli stenografi della scuole Enrico Noè, regolarmente iscritti ad una delle Associazioni Federate, e tutti i docenti di stenografia inscritti per il 1928 alla Associazione Stenografica Magistrale Italiana.

Le adesioni (L. 10 per ogni Congresso) vanno inviate senza indugio al Segretario Generale della Scuola, prof. Mario Boni, Via Nerino 3, Milano (107).

LA FESTA DELLE FRAGOLE DEGLI STUDENTI

Sabato scorso, gli studenti organizzarono una festa danzante che ottenne, mercè l'interesse degli studenti Pezzali e Zucchi, un brillante esito.

Le sale della Birreria Moretti erano gremite di invitati, i quali, al suono di una buona orchestrina diretta dal promettente pianista sig. Raiser, animarono la serata, danzando ininterrottamente sino alle ore piccine.

Saputo del congiungimento radiotelegrafico con la spedizione Nobile, verso le ore 11, l'orchestrina suonò la marcia reale e Giovinezza, fra uno scroscio d'applausi dei presenti.

Opera Nazionale Dopolavoro

Per l'arredamento della Casa Popolare

La Commissione Provinciale per i concorsi d'ammobigliamento e arredamento della Casa Popolare ha tenuto una seduta, alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei Sindacati e degli Artigiani interessati.

Fu deciso di intensificare la propaganda affinchè sia possibile riunire per questa importantissima manifestazione tutte le forze produttive della Provincia.

I concorsi si raggruppano in tre categorie:

1. Ammobigliamento: a) Camera dei figli adatta per un appartamento di 4 ambienti; b) una culla.

2. Progetti d'ammobigliamento di un appartamento composto di: una cucina e una camera matrimoniale, un tinello, una camera per i figli.

3. Arredamento completo della Casa Popolare. — In questa categoria, date le possibilità produttive della Provincia, saranno compresi: a) vasellame da tavola (piatti, scodelle, zuppiere, vassoi); b) servizio da toeletta; c) servizio da caffè e caffè latte; d) tende e tendine da finestre con relativi finimenti; e) tappeti da tavola, sopracoperte da letto; f) quadri fotografici di soggetto locale; g) apparecchi di illuminazione (lampade elettriche da sospensione e da tavolo con paralume, bracciali da muro, candelieri, lumi a petrolio); h) biancheria per tavola e cucina, in bianco e colore; i) biancheria per letto; l) attaccapanni a muro; m) portaombrelli; n) vasi e portavasi da fiori per stanza e davanzale; o) cucine economiche e apparecchi di riscaldamento di qualsiasi sistema; p) scope, spazzole, pattumiere ecc.; q) altri oggetti non elencati ma che si ritengono nell'uso comune di una abitazione.

Il Comitato ha deciso di raccogliere, in un primo tempo, disegni e progetti presentati da artisti e da tecnici, allo scopo di darli e seguire poi da artigiani e da industriali della Provincia.

Questi studi dovranno essere di carattere tale da soddisfare il bando di concorso, il quale richiede: praticità, modico prezzo ed estetica. Allo scopo, tutte le categorie Sindacali interessate svolgeranno la loro attività organizzativa, ciascuna nel proprio ambito. E' bene perciò, che chi ha interesse e possibilità di partecipare con disegni o con oggetti si tenga in contatto continuo con i dirigenti di categoria e col Comitato organizzatore.

Numerosissimi premi saranno in palio gli oggetti vincenti, poi, saranno favoriti commercialmente in modo davvero eccezionale.

E' chiaro il grande valore di questi concorsi che mirano al raggiungimento di una estetica della casa modesta, troppo abbandonata, finora, per il gretto commercialismo o la mania del lusso.

Le iscrizioni si chiudono il 30 del corrente mese, e quindi è necessario che le adesiani pervengano al più presto possibile, alla sede del Comitato organizzatore, (Dopolavoro Provinciale, via Villalta 14, Udine) il quale fornirà pure tutte le indicazioni e tutti gli aiuti possibili. — Il segretario del comitato provinciale: dott. arch. Ottorino Aloisio.

Echi della festa delle "Cravatte Rosse in congedo" a Paluzza

Completiamo oggi, la cronaca della festa delle «Cravatte Rosse in Congedo» svoltasi domenica a Paluzza, in occasione della inaugurazione del gagliardetto del Gruppo Cravatte Rosse della Valle del But.

Abbiamo già ieri pubblicato di essa, un esteso resoconto.

Dire che la Festa si è svolta a Paluzza, non è proprio esatto. La festa ebbe inizio a Udine e precisamente al luogo fissato per il convegno; pardon: per l'adunata. E cioè in Piazza Garibaldi, alle cinque e tre quarti e magari qualche rotto. Oltre una cinquantina di «Cravatte Rosse in Congedo» di Udine e Provincia, (quelli di Lavariano arrivarono in bicicletta!) erano pronte agli ordini del presidente cap. Lucio Vidoni, dopo essere state soddisfatte di tutto quello che occorreva loro (distintivo, ricevuta dell'avvenuto pagamento della quota fissata ecc. ecc.) dal segretario veramente in gamba sig. Zorzella.

Così, alle 6... e qualche cosa, alcuni in auto, gli altri in un capace autobus, al suono dell'inno sociale (musica del m. Ciriani Alcidiade e parole di Italo Piai entrambi «Cravatte Rosse») egregiamente intuonata dalla fanfara anche quella «sociale», sotto l'abile bacchetta del m. Galdino, si parte.

Il rumore delle macchine, la musica, fanno sostare ai lati delle vie, i non molti passanti, ed affacciarsi alle finestre gli assonnati cittadini; e sulle loro faccie è facile indovinare ciò che in quel momento vanno pensando: ma chi sono? dove vanno?

...Sono le balde Cravatte Rosse in Congedo, sempre pronte all'appello, sempre liete di partecipare a qualche festa che giovi a maggiormente cementare la fraterna unione tra i congedati dei due gloriosi reggimenti. E questa letizia i gitanti l'avevano chiaramente espressa sul volto; lo dicevano i loro giovanili scoppi di risa; le bottate scherzose che l'un l'altro si davano, divertendosi un mondo, scuotendo da dosso quella pigrizia che purtroppo vien con gli anni.

***

E le macchine filano veloci e quasi in un baleno raggiungono le amene colline, s'incanalano fra i primi, fra i secondi monti. Così giungono a Tolmezzo. Breve sosta per il caffè-latte; qualcuno preferisce il latte... dei vecchi, pur essendo giovane. Questione di.... temperamento. La fanfara, sulla Piazza principale, suona la sveglia: due marcie che mettono nello spirito, già elevato, delle «Cravatte Rosse» un brivido di entusiasmo Tutto va per il meglio.

Il cap. Vidoni dà il segnale del via dopo, cioè il congiungimento della carovana a quelle di San Daniele, di Cividale, convenute a Tolmezzo.

Alle 9, Paluzza festante, saluta con entusiastico affetto, gli ospiti graditissimi.

La cerimonia dell'inaugurazione, quindi (alla quale presenziò anche il col. cav. uff. Attilio Mombellardo presidente del Nastro Azzurro, ch'era accompagnato dal segretario sig. Amato, più volte decorati entrambi al valor militare) avviene nell'ordine e con quel splendido esito che abbiamo ieri descritto.

Merita però una nota speciale, il «rancio» signorilmente e squisitamente servito all'Hotel Marconi, oltre duecento coperti.

E fu lì, che si ritrovarono gli autentici trinceristi, fu lì che ritornarono alla mente i ricordi delle battaglie vissute; le ore meravigliosamente e tragicamente belle della mischia balzarono dalla viva parola di chi li rievocava semplicemente, modestamente, orgogliosamente; così, come pur semplice e grande è l'anima del fante.

Faceva veramente piacere trovarsi in mezzo alle brave «Cravatte Rosse» fra le quali si librava sereno quel sentimento di affettuoso cameratismo, di fraterno affetto, che li tenne uniti nelle trincee, nei pericoli, nelle gioie della battaglia. Raduno veramente commovente! Lo rilevò pure il generale Ronchi, nel breve discorso fatto alla fine della colazione, discorso assai applaudito. Particolare colore all'ambiente, dava la «fanfara» con le sue allegre marcie, e soprattutto con l'inno delle «Cravatte Rosse in congedo» applaudito assai e dovuto bissare più volte.

Senza proprio che nessuno se n'accorga, giunge l'ora della partenza. Non è vero che nessuno se ne sia accorto: il cap. Vidoni, ha l'occhio su tutto; tutto è preveduto, calcolato. Tutto procede con regolarità perfetta, mercè sua, ma anche in grazia del contegno esemplarmente disciplinato dei soci.

Alle 17 perciò, fra evviva, canti e musica (ma quella fanfara è stata qualche cosa di fantastico! Ha tenuto, dopo il rancio, un piccolo concerto anche sulla Piazza Principale di Paluzza!), la comitiva gaia e rumorosa parte.

Tolmezzo: tappa; in Piazza la fanfara svolge un concertino, e la folla che si accalca d'intorno, applaude ammirata. Ri...... partenza.

A Gemona una sorpresa è preparata per le «Cravatte Rosse in congedo»: il ten. col. Vidoni, comandante il distaccamento del 2. Fanteria, con pensiero squisito, fa trovareschierate sulla Piazza, tutte le «Cravatte Rosse» del Battaglione; il saluto delle reclute ai reduci della guerra che militarono nei gloriosi I. e 2. Reggimento Fanteria. La fanfara, concambia il gentile affettuoso pensiero, con impeccabili esecuzioni, le quali riscuotono applausi dagli ufficiali e dalla cittadinanza ivi attratta dall'insolito spettacolo.

Peccato! la tromba suona l'adunata. A Gemona rimangono quelli di.... Gemona, dispiacenti del distacco e quelli di San Daniele (fra i quali c'è anche il benemerito «Toni bomboni»), e basta.

Gli altri tutti riprendono l'automarcia. Alle 20 circa, la comitiva rientra a Udine, gagliardetto al vento., e soddisfatta appieno, si scioglie.

***

Giornata dunque, memorabile! E non poteva essere diversamente. Le «adunate» delle «Cravatte Rosse in congedo» non possono non riuscire bene, perchè fra esse regna sovrano quello spirito fraterno, quella disciplina, quell'amore verso la Sezione, come a ben poche altre associazioni del genere è dato di rilevare.

E se la «associazione Cravatte Rosse in Congedo» vive così superbamente, così rigogliosa, è vanto di chi ad essa sta appassionatamente dedica ogni cura.

CRONACA MESTA

Commoventi funebri

Ieri nel pomeriggio si svolsero i funebri della compianta Rosa Tonsi in Romanin: una dimostrazione imponente da parte di amiche, conoscenti, amici di famiglia accorsi per porgere all'Estinta, il commosso estremo saluto. Tanti fiori e lacrime dinanzi alla bara che chiudeva le spoglie della buona Rosa, rapita da morbo crudele.

Molto prima dell'ora fissata per i funebri, numerosa folla raccoglievasi nei pressi della piccola Cappella dell'Ospedale, mentre i fogli andavano coprendosi di firme. Alle 17 la salma racchiusa nella bara di noce, fu levata dalla Cappella e deposta nel loculo della carrozza di prima classe, mentre un'onda di sentita commozione pervadeva gli astanti.

Il mesto corteo lentamente si mosse. Lo aprivano le insegne religiose, le bambine del collegio S. Vincenzo de Paoli, poi alcune corone su apposito carro: Fratelli e sorelle alla cara Rosina; Famiglia Cornoldi; Luigi D'Odorico e Famiglia; Operai e Operaie della S. A. Volpe; La sorella, il cognato e nipoti Filippi; Nipoti e cognati alla cara Rosina. Sulla bara posava la corona del marito all'adorata Rosina.

Accompagnavano la lacrimata salma l'angosciato marito, i fratelli, i cognati e nipoti. Incedeva poscia un lunghissimo corteo, nel quale si notavano tante signore, signorine e signori amici dei fratelli e del marito. Persone di ogni ceto e condizione.

Nella Chiesa dell'Ospitale seguirono le esequie accompagnate dall'organo, dopo le quali il mesto corteo si ricompose e scortò la salma al Cimitero.

Alla memoria della buona Rosina il nostro reverente saluto; al marito, ai fratelli, alle sorelle, ai cognati, ai nipoti e parenti tutti le nostre sentite condoglianze.

FUNEBRI MINISSINI

Domenica mattina, in forma solenne, seguì l'accompagnamento funebre del compianto Renato Minissini.

Il corteo imponente, mosse dall'abitazione dell'Estinto, in via Gaeta. Precedevano le insegne religiose, allievi delle Scuole di Baldasseria, dell'Istituto Tomadini, Asilo San Vincenzo de Paoli. Sul carro delle corone, notammo quelle inviate: dal personale della Grande e Piccola Velocità, dalla sorella Maria, sorella Gina, dal cugino Noè, dalla sorella Elisa, dal personale della Stazione di Udine.

Nel loculo della carrozza di prima classe posava la bara; sopra ad essa stava una magnifica corona di garofani bianchi.

Accompagnavano la salma largo stuolo di parenti ed una colonna interminabile di amici e conoscenti.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale di San Nicolò, la salma fu accompagnata al Cimitero.

Alla famiglia, così dolorosamente colpita, e che ancora non ha rimarginato acerba ferita di recenti lutti, le nostre condoglianze vivissime, alla memoria del giovane scomparso che tanta eredità di affetto ha lasciato quaggiù, un accorato reverente saluto.

IL PREZZO DEI BOZZOLI

LONIGO, 12. — Il primo bollettino del comune di Lonigo sul mercato bozzoli, comunica i seguenti prezzi praticati su quella piazza: Bozzoli Reali venduti kg. 1145 da lire 16.50 a lire 13.50

Sulla strada di Marco Polo

TUTTE LE VELOCITA' E TUTTE LE DISTANZE — ARTURO FERRARIN, SAMURAY, NIPPONICO — LE MURA DI TIENE E UNA MAMMA CHE ASPETTA

L'aereonatica italiana vive e scrive una magnifica epopea: con Ferrarin e Del Prete, campioni del più lungo volo e del più gran percorso, con ottomila chilometri e ore 58.72, con De Bernardi, «freccia ardente sul cielo del mondo» a 513 chilometri all'ora, con Donati «l'altissimo» che sorpassa e tocca tutte le nubi a 11327 metri di balzo in su, per la prima volta una Nazione al mondo ha tracciato, imposto, conquistato un assoluto dominio nell'infinito spazio.

Una giovane Nazione, meno delle altre preparata perchè dopo gli eroismi di guerra è stata condannata all'inazione, per la volontà del suo Capo che da deputato, direttore del Popolo d'Italia, organizzatore ha tracciata instancabilmente la sua ferma decisione a dare il primato alle ali italiane e che, Ministro, attraverso tutto il lavoro e l'opera incessante di ricostruzione, ha conclusa rapidamente, completamente, magnificamente la sua azione con quattro vittorie mondiali in aviazione, aggiungendo De Pinedo, e una conquista inarrivabile scientifica e aereonautica, con le spedizioni e le scoperte del generale Nobile.

E gli uomini foggiati dalle prove sapevano di fare affidamento su macchine date dalle nostre officine: studio paziente e geniale di carlinghe e di motori che hanno saputo primeggiare perchè avevano o sapevano tutti i precedenti delle vittorie del motore!

***

Il record di 6294 chilometri di Chamberlain e Levine, della trasvolata famosa, e, bisogna notarlo, fatta sull'aeroplano italiano Bellanca, quello di Stinson e Haldeman di 53 ore e 35 secondi, sono stati sul circuito di Cerveteri, Fiumicino, Maccarese e Nettuno, sorpassati, vinti, annullati, con una precisione e una regolarità che lascia ben comprendere come la nuova creazione del romano Marchetti (e Roma non saprà premiare come si merita il geniale costruttore a cui sono, per citare i primi, dovuti il «Gennariello», il «S. Maria» e il «Savoia 64» del grande cimento?) abbia anche possibilità maggiori di più grandi orizzonti.

E se un campionato è dovuto e ben dovuto, tutti lo auspicavano a Del Prete e a Ferrarin. Del Prete, già compagno di De Pinedo, freddo, deciso, coraggiosissimo animatore ed esecutore, ufficiale perfetto, a cui sono riservate altre prove e altre affermazioni, e Ferrarin, il pilota che ha l'entusiasmo delle folle seppure per un'oscura mala fortuna non trionfava da qualche tempo.

Lo ricordiamo ancora al suo imbarco da Genova, sul Conte Rosso, verso la Coppa Schneider, quando Genova lo accolse con tanta ammirazione; e poi ancora a Venezia, per la stessa corsa dall'evidente malanimo col campione veneto. Sereno, confidente, di una volontà tenace che non traspare dal sorriso quasi stanco che gli si vede qualche volta quando non può cimentare le sue eccezionali qualità — se la vita è nel volo, è per Ferrarin la necessità di vivere — l'eroe della Roma - Tokio è come un assente dalle sue imprese. La meta e la vittoria appartengono alla bandiera e alle ali che sa portare, infaticabilmente, al trionfo: questo grande «poeta» innamorato delle stasi azzurre dona larghissimamente tutto quel che ha di veramente superiore come «classe» e «metodo», e non domanda e non ha domandato mai nulla.

Parte dall'Italia per andare in tutti i Paesi a collaudare aeroplani italiani che devono cominciare e imporre commerci con molti Governi: senza meccanici, senza precedenze nè conseguenze di inutili «a lato», compie un'opera grandissima di propaganda con fatica e con sacrificio da comune pilota da collaudi; con avversità di stagioni e di nembi, fa acrobazie, viaggi, salti d'orizzonte, semplicemente, modestamente, e ritorna alla fabbrica e ai suoi corsieri alati, senza alcuna carica o incarico, trascurando la ressa delle gomitate, con la sua bella calma di gran signore dell'aria che sa arrivare alla meta, sopravanzando, così gli ottomila chilometri alla volta.

***

L'uomo della Roma - Tokio.

Quando l'aviazione era un tentativo, con un apparecchio che ancora oggi ricorda nelle tre lettere trebei nomi, Savoia — il colonnello, oggi Umberto Savoia di cui abbiamo parlato nelle «Cronache Aeronautiche» del «Lavoro d'Italia» come uno dei maggiori iniziatori che bisogna ricordare e amare — Verduzio, Ansaldo, l'impresa dei continenti e dei mari sembrava una follia.

Magnifica follia che Arturo Ferrarin compì con magnifico cuore. Quando tanti anni fa — come la canizie degli anni rallegra chi può ancora applaudire e devotamente ammirare! — abbiamo avuto l'onore di presentare il nuovo Marco Polo (d'ora innanzi modificheremo il «Milione» per dire: «furono tre i nobili cittadini di Vinegia che andarono nei regni del «Gran Kan» all'«Argentina», siamo stati sorpresi, trascinati dalle sue parole, con cui nel tono dimesso di chi racconta una fola del buon tempo antico narrava i miracoli d'ali sopra i suoli infuocati d'Oriente.

E la sua gloria è tutta nella sua casa, a Thiene, dove la mamma aspetta, trepida e orgogliosa, l'arrivo del figlio, al di là delle mura della piccola cittadina tranquilla....

In tante vetrine, per tutte le sale, sono esposti i doni rari, le decorazioni, le spade d'onore da quella di Samurai, data per grande eccezione dall'Imperatore del Giappone per creare, con la nuova nobiltà il diritto d'impero di chi giungeva in Tartaria non per le vele del mare, ma per la magia del volo.

Così si riassumono le vittorie e le fortune di Arturo Ferrarin; nel gesto commosso e devoto di una mamma in trepida attesa, e che davanti le vetrine lucenti di premi e di medaglie sa frenare il pianto di emozione, per sorridere subito di gioia e di gloria quando un rombo lontano le annunzia da lontano una nuova gloria e una nuova gloria...

Leonino Da Zara.

NOTE D'ARTE

Doni artistici dei pittori Ursella, Gori, Monai

(E. R.). — Ho avuto la fortunata occasione di ammirare tre magnifici doni per le nozze Bressani - De Luca, che si celebreranno domani, mercoledì.

In un salottino elegante pieno di candida luce, tre tele ad olio dei pittori Ursella, Gori, Monai.

L'illusione, che i dipinti fossero reali, vivi, sia nelle figure umane, che nel paesaggio, era straordinaria.

Magia dell'illusione luminosa? O non, piuttosto magia d'arte? Sì, magia dell'arte, la quale si mostrava con opulento splendore.

Dell'Ursella un paesaggio invernale di Forni, la neve soffice, la foresta grave e brulla, pianticelle squallide e tremanti, e sul pendio nevoso una montanina, che scivola sulla slitta. Come sembra viva, agile nel moto, la macchietta umana!... Giacchè tutti sanno, che Ursella è il re del paesaggio e perchè questa sua tela è stata in una Esposizione, indugeremmo superfluamente a descriverne il pregio.

Vicino sta una tela del Gori, diverso, ma non meno rinomato pennello del genere sacro. E' una madonna giovinetta, o una vergine, spirante dolcezza, serenità, ideale, dai lineamenti finissimi, dall'armonia splendente di luci candide ed aurate, viva viva. Ci è sembrato di sentire al fine placato il sogno tormentoso del pittore in questo mare di bellezza, nell'armonia dell'umano e del divino.

Ora ecco fra due tende damascate, come in uno sfondo cinquecentesco, la più ampia e complessa tela di G. Monai. Questi è ancora giovane, pur già ricco di talento, che si manifesta spesso con sprazzi forti, ed è ricco di finezze decorative. Questa sua opera c'è una vergine in contemplazione, dritta, estatica davanti al leggio, su cui è un libro. La figura quasi intera, appare elegante, delicata nel tipo fra signorile e monastico, fra umano ed angelico. Perchè non chiamarla «La rapita»? E si distacca bene dallo sfondo di un atrio orientale dalle tenui colonne, col velario, che cela il vestibolo interno, e sobriamente decorato.

Lasciando il salottino, ho pensato: Codesta sposa dev'essere ben gentile, avendo meritato un tale omaggio dell'arte!..

Per lo studio del cancro

IL MUSEO MALPIGHI IN BOLOGNA APERTO AGLI STUDIOSI

L'Istituto Bolognese per l'indagine e la cura del cancro della bocca, pelle e mucose accessibili, apre gratuitamente agli studiosi la propria sezione didattica (Museo, sale dimostrative ecc.). Attualmente esso è visibile ogni giorno festivo dalle 10 alle 12 nell'opposito fabbricato in Via Albertazzi 36 (Sterlino), Bologna.

I medici residenti fuori di Bologna possono prendere accordi per diverso orario rivolgendosi al Direttore prof. Masotti, via Maggiore N. 4, Bologna.

BORSE DI STUDIO
per orfani di contadini morti sul lavoro

La Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro ha bandito il concorso a dieci borse di studio a favore di orfani di operai e di contadini morti in seguito ad infortunio sul lavoro o divenuti inabili in seguito ad infortunio sul lavoro. I signori Podestà che conoscano Orfani di contadini, atti a compiere un corso di studi, e meritevoli di essere proposti per la assegnazione di tali borse, potranno rivolgersi per chiarimenti alla Cassa Mutua infortuni agricoli «S. Marco» a Mestre.

Chi voglia però concorrere presentare direttamente la domanda, se appartiene alla regione delle Tre Venezie (Veneto, Trentino Venezia Giulia) deve presentare la domanda in carta libera presso il Gruppo Veneto dei Cavalieri del Lavoro, via Gaggare Gozzi, 3 Padova.

Alle domande, debbono essere uniti i seguenti documenti da rilasciare su carta libera per scopo di beneficenza: certificato del Podestà del Comune ove abita la famiglia del concorrente alla borsa di studio, sulla condizione di essa famiglia, sulla circostanza se trattisi di orfano o di figlio di operaio o marinaio o contadino divenuto affatto inabile al lavoro ecc., con indicazione inoltre se e da quale istituzione sia eventualmente beneficato o lo siano suoi fratelli; certificato da cui risulta la causa della morte o della totale invalidità al lavoro; certificato, per gli orfani di entrambi i genitori, che attesti la morte della madre; un certificato scolastico e uno medico riguardante il giovane richiedente.

UN ARRESTO

I Militi della Milizia Ferroviaria, in unione agli agenti della Squadra Mobile, hanno tratto in arresto il noto Adelchi Ceppaoro, autore di un furto di galline che gli aveva procurato abbondante bottino.

Nel mondo degli affari

Revoca di fallimento

Con sentenza di questi giorni il Tribunale harevocato il fallimento contro Antonio Letri ed Elena Nicli di Adegliacco.

Scioglimento di Società

Fra i sig. Morara Adriano di Attilio e Alvisi dr. Gualtiero di Luigi fu sciolta la Società in accomandita semplice che fra di essi era stata costituita sotto la ragione sociale «Ditta Adriano Morara e C.» per la conduzione e l'esercizio della Fornace di Laterizi in Jalmicco con sede in Palmanova.

Lo scioglimento avvenne con effetto al 1, dicembre 1926 ed i soci liquidarono fra di essi ogni rapporto sia in ordine alle attività che alle passività della Società.

BOLLETTINO MILITARE

Dalla dispensa 38 del Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra, togliamo:

Bivona cav. Francesco, generale di Brigata di fanteria in S. P. E. — Cessa dalla carica di Ispettore di mobilitazione della Divisione militare territoriale di Udine dal 1 giugno 1928 ed è collocato a disposizione. — Andreani cav. Pietro, colonnello di Artiglieria in S. P. E. Promosso a generale di Brigata di artiglieria con anzianità 1. giugno 1928, e nominato Ispettore di mobilitazione della divisione militare territoriale di Udine. — Bellàvia Pietro, capitano 1. Reggimento fanteria (assegnato Ministero Guerra). E' mantenuto in servizio a sua domanda come invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria ed arma. — Tomat Leo, capitano genio comitato mobilitazione civile. Collocato a sua domanda in congedo provvisorio dal 16 aprile 1928. Sarà assunto in forza dal distretto di Udine. — Gallo Giuseppe capitano comando genio Corpo Armata di Udine. Trasferito ufficio fortificazioni stesso Corpo Armata. — Bonadeo Vincenzo, capitano amministrazione direzione commissariato militare di Udine. Collocato dal 17 marzo 1928 in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio — Sclafani Silvio, tenente amministrazione deposito 8. Alpini Udine. Il R. decreto 2 giugno 1927, concernente lo scioglimento della riserva di anzianità assoluta dell'ufficiale, nell'arma di provenienza (fanteria), è rettificato nel senso che tale anzianità è stabilita al 14 febbraio 1921.

Il colonnello dei carabinieri reali in ausiliaria cav. Enrico Zorman, è promosso al grado di generale di brigata dei carabinieri reali nella posizione suddetta con anzianità 1.o gennaio 1928, è assegnato al ruolo del Comando del Corpo d'Armata di Udine.

Il colonnello nella riserva cav. Ugo Scalettaris è promosso, nella posizione stessa, al grado di Generale di Brigata nell'Arma del Genio, assegnato a ruolo al Corpo di Armata di Udine, con anzianità 1. gennaio 1928.

Il colonnello medico nella riserva Loschi cav. Pietro è promosso nella posizione stessa al grado di maggior generale medico con anzianità 1 gennaio 1928. E' assegnato a ruolo al Comando del Corpo d'Armata di Udine.

Il cap. di fanteria in congedo Mecchia Antonio, di Giovanni, distretto di Sacile, già iscritto nel ruolo speciale, è trasferito a domanda, nella riserva.

La promozione a generale d'un concittadino

Leggiamo nel «Momento» di Pinerolo ch'è stata ivi appresa «con vivo compiacimento la notizia che il colonnello gr. uff. Luciano Merlo, commissario prefettizio nel Comune di Brusasco, è stato promosso generale nei Reali Carabinieri.

Il generale Merlo è nato a Udine il 1.o febbraio 1863; e la sua città, il suo Friuli non ha mai dimenticato. Egli, dopo aver assolto, con alto spirito del dovere e con rara intelligenza, i delicati compiti che il Comando dell'Arma gli affidò, durante la sua brillantissima carriera, fu chiamato dalla fiducia del Governo, nell'immediato dopo guerra, a coprire importanti cariche alla testa di Comuni ed istituzioni ed Opere Pie, cui dedicò le migliori sue cure con esemplare energia e con amorevole abnegazione. Perciò, egli ha lasciato dovunque larga simpatia ed ammirazione; particolarmente a Palermo, ove fu per molti anni comandante di quella Legione dei RR. CC., e nei Comuni di Alpignano, Pineroio, Luserna S. Giovanni e Torre Pellice, che recentemente beneficiarono della oculata e saggia sua amministrazione. La promozione attuale, quindi, premia un fedelissimo, distinto, benemerito servitore della Patria; e torna ad onore della sua e nostra città.

Il generale Merlo, a queste sue distinte virtù militari altre ne aggiunge non meno notevoli: di apprezzato scrittore, di storico diligente e fedele dell'Arma benemerita, di poeta delicato. Instancabile al lavoro, egli svolge un'attività molteplice, e trova anche il tempo di dirigere la Rivista Zoofila Italiana, e collabora con articoli in difesa delle bestie troppo spesso maltrattate... bestialmente dall'uomo.

Al generale Merlo le nostre più vive felicitazioni e quali amici personali e come concittadini e come friulani, orgogliosi di lui.

INCIDENTE MOTOCICLISTICO
Due avieri feriti

L'altra sera ue avieri dell'Aeroporto «Bonazzi» si recavano a Cividale in motocicletta. Uno di essi, il sergente Giovanni Abbadini, guidava la macchina; l'altro, il manovratore Giovanni Chiubbi, gli stava alle spalle seduto sul sellino. Costoro percorrevano lo stradone provinciale, quando, appena oltrepassato Remanzacco, causa una forte sterbata, anarono a sbattere contro lo steccato di un giardino.

La macchina si capovolse ed i due avieri vennero balzati a terra.

Furono tosto trasportati al nostro Ospedale Militare, ove i sanitari riscontrarono all'Abbadini la frattura della gamba destra e al Chiubbi varie escoriazioni alle mani e alla faccia, guaribili in venti giorni.

DUE FERITI ALLA FERRIERA

— Guido Feraboschi di anni 32 di Giovanni da Orgnano, metallurgico, riportò una ferita lacero contusa all'alluce del piede destro con asportazione dell'unghia. Guarirà in 15 giorni.

— Rito Sanità di anni 46 fu Luigi abitante in Via Goito, muratore si ferì alle dita— indice e medio della mano sinistra. Egli pure guarirà in una quindicina di giorni.

Entrambi riportarono tali lesioni accidentalmente sul lavoro. Furono medicati al Civico Ospedale dal dottor Grillo.

GIOVANETTO FERITO
DALLO SCOPPIO DI UN RAZZO

Nel pomeriggio di ieri fu accompagnato all'Ospedale Civile il giovanetto Mario De Pascal di Ernesto, d'anni 16, abitante in via Scalo Nuovo. Egli presentava ferite multiple al tronco e agli arti, guaribili, a parere del medico di guardia dott. Grillo, in una ventina di giorni.

Il De Pascal aveva riportato dette ferite mentre trastullavasi con un razzo rinvenuto nei pressi del Campo Polisportivo Moretti, razzo che gli era scoppiato in mano.

Nuovo ribasso nei prezzi all'ingrosso

MILAN, 11 — Il consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate l'indice settimanale dei prezzi all'ingrosso in Italia per la prima settimana di giugno, chiusasi sabato, continua a presentare un sensibile ribasso rispetto alla settimana precedente, essendo passato da 466.33 a 463.61. La diminuzione è generale per tutte le voci prese in esame ma particolarmente per i generi alimentari. Infatti in questa settimana l'indice delle derrate alimentari vegetali, continuando la tendenza al ribasso nei cereali e nei risi, è diminuito da 629.50 a 623,01 e quello delle derrate alimentari animali da 500 .60 a 490.31. Presentano pure sensibili diminuzioni le materie tessili da 462.53 a 455.94, i prodotti vegetali vari da 510.62 a 507.64 e le materie industriali varie da 554.12 a 551.31; diminuzioni più lievi nei prodotti chimici e nei minerali e metalli. L'indice dei prezzi in oro nella settimana è diminuito da 135.5 a 134.7, mentre è salito in Inghilterra da 137.1 a 137.5 ed è diminuito negli Stati Uniti da 148.3 a 147.7 ed in Germania da 141. 7 a 141.6.

Anche i titoli segnano un ribasso

MILANO, 14. — L'Ufficio Statistica del consiglio provinciale dell'Economia di Milan, comunica all'Agenzia Stefani, che l'indice generale dei titoli trattati nelle Borse del Regno, ha continuato nella prima settimana di giugno il ribasso iniziato nell'ultima decade di maggio. L'indice scende infatti da 88.20 alla chiusura dell'ultima ottava di maggio a 85.48 alla fine della prima settimana di giugno con un ribasso del 3.08 per cento. Tutti i titoli considerati presentano delle quotazioni inferiori a quelle dell'ottava precedente, ma il ribasso, più notevole si è verificato nei valori tessili il cui gruppo segna una diminuzione del 7.61 per cento.

Sensibile è stato pure il ribasso dei titoli alimentari il cui indice scende da 86.14 a 81.57 con una diminuzione del 5.31 per cento. Il gruppo dei titoli bancari segna come nell'ottava precedente il ribasso meno sensibile. Nel volume dei titoli trattati si nota all'opposto una maggior richiesta di quella verificatasi nell'ultima ottava di maggio. La media giornaliera dei titoli trattati è stata di 5.72 per ogni 1000 lire di titoli esistenti contro una media del 4.37 nella settimana precedente. I titoli più largamente trattati in rapporto al capitale sono stati quelli della Banca Commerciale, Edison e Elettricità, Ansaldo ed elettrica Adamello.

Piccino avvelenato con il petrolio

Il piccino Virginio Rigo di 22 mesi, di Angelo, dimorante a San Osvaldo, ieri dopo mezzogiorno, eludendo la vigilanza dei genitori, venuto in possesso di una bottiglia contenente petrolio, la portò alle labbra ed ingerì una discreta dose del velenoso liquido.

Accortisi i famigliari, prontamente lo trasportarono all'Ospedale Civile ove il dott. Grillo lo sottopose alla lavatura gastrica.

Il piccolo Virginio fu trattenuto nel Pio Luigo con prognosi riservata.

In Pretura

NON C'E' QUERELA

Giovanni Rossi di Basiliano, il 5 marzo u. s. denunciò alla guardia campestre del paese, la scomparsa da un suo podere, di varie piante di platano e acacie. Quale autore di detta sparizione, indicò certa Atene Rossi di Giuseppe d'anni 39 pure da Basiliano.

E perciò la Rossi fu citata a comparire in giudizio; non avendo però la parte lesa sporto querela, il giudizio non ebbe, nè, ormai, avrà più luogo.

FURTI DI STAGIONE

Pietro Drussi fu Giuseppe d'anni 39 da Feletto Umberto, per aver rubato in località Castagnetto, circa 7 chilogrammi di foglia di gelso, di proprietà del compaesano Angelo Drussi, fu condannato a giorni 8 di reclusione.

Assolti in istruttoria

Si ricorderà come, a seguito di denuncia presentata alla Regia Procura del Re in data 4 marzo 1926 venissero arrestati il 18 giugno 1927 i signori co. Michele Caiselli, Riccardo Salvo e Gino Sacchetto, a carico dei quali gravavano varie imputazioni.

La Sezione di Accusa della R. Corte di Appello di Venezia, con sentenza 13 agosto 1927, dichiarava non doversi procedere per le imputazioni di sequestro di persona ed ordinava la scarcerazione degli imputati. Nel contempo rimetteva gli atti al Giudice Istruttore di Udine, per l'ulteriore corso di giustizia; e quegli, con sentenza in data di ieri, dichiarava chiusa l'istruttoria con piena assoluzione «perchè il fatto non costituisce reato» nei riguardi dei tre imputati e in ordine alle imputazioni di furto qualificato, violenza privata, truffa e furto.

ASSOLTI

Certi Gioacchino Finos di Dionisio, di anni 22, Antonio Finos fu Pietro di anni 53 e Valentino Biasin fu Domenica, di anni 55, sono giudicati ieri dal Tribunale. I primi due essendo imputati di aver rubato duecento lire al Biasin, approfittando delle scambievoli relazioni di coabitazione; l'altro di aver indotto persona rimasta sconosciuta ad apporre su di una cambiale le firme dei due Finos. Il processo si chiude con una generale assoluzione; di Gioacchino e Antonio Finos perchè il fatto loro addebitato non costituisce reato; del Biasin per insufficienza di prove. Dif. avv. Marin per i primi due e avv. Cosattini per l'altro.

Cronaca Sportiva

C. A. I. ed escursionismo

Trasgredisco il riserbo che mi ero imposto e dedico queste poche righe all'egregio signor «arco».

Ed ecco perchè: a Gorizia si è costituito in questi giorni il Gruppo Escursionisti «Gorizia» del Club Alpino Italiano.

Non si scandalizzi il signor «arco»: proprio «escursionisti del C. A. I.»! Ed è composto di escursionisti in possesso dei requisiti per l'ammissione all'O. N. D., cioè purchè non siano datori di lavoro.

Presiede il nuovo gruppo il segretario della Sez. Goriziana del CAI, il quale è sempre in omaggio alla tesi dell'inconciliabilità fra alpinismo ed escursionismo del Dopolavoro, prospectata dal signor «arco»), anche segret. del l'escursionismo nel Dopolavoro provinciale di Gorizia.

Il Gruppo è costituito a somiglianza di quanto è stato praticato presso parecchie sezioni del C. A. I., esempio che sperabilmente, con la nuova sistemazione della S. A. F., verrà seguito anche da noi. Oggi non ripeterò della assoluta necessità che vi è da noi di unificare l'economia alpina e le iniziative alpinistiche friulane. Ma forse provvisoriamente darò i dati di ciò che sui confini fanno e faranno nel 1928 i nostri vicini austro - germanici, senza parlare degli jugoslavi. Forse quegli esempi saranno più persuasivi e decisivi.

Odsa

I risultati delle gare femminili di palla spinta

Alla presenza del Commissario Prefettizio cav. dott. Castellani, del Segretario politico del Fascio cav. ing. Leskovi e altre autorità, delle rappresentanze di tutte le scuole medie, presidi, professori ed alunni, si è svolta, nel pomeriggio di sabato la gara per il campionato studentesco femminile di «palla spinta».

Gli incontri hanno visto una combattività sempre crescente, un perfetto stile di gioco ed una ottima organizzazione.

Da parte degli spettatori, si è notato molto... spirito di corpo: legrida di incitamento si alternarono vivacemente per tutta la durata degli incontri.

Le squadre erano divise in due categorie: Scuole inferiori: Istituto Magistrale e Complementari; Scuole Superiori: Liceo Classico, Liceo Scientifico, Istituto Magistrali.

Gli incontri erano diretti con competenza e imparzialità, dalla organizzatrice della riunione, nonchè loro insegnante di ginnastica, signorina prof. Elena Corradi.

La fine degli emozionanti incontri ha visto la vittoria delle Magistrali nella categoria Scuole Inferiori e del R. Istituto Tecnico nella categoria delle Scuole superiori.

Edera b. Serenissima 4-1

(e. c.). Pubblico discreto presenziava domenica all'incontro Edera-Serenissima.

Le avversarie, che vennero controllate dal sig. Gallina, avevano ambedue bisogno di cancellare, con una partita di impegno le brutte prove della domenica precedente.

L'Edera si ha impegnata seriamente nel primo tempo. Durante il quale pervenne tre volte a infilare la rete avversaria. Artefici dei goals: Ligugnana (2) e Luiù (1).

Nella ripresa gli ederini calarono fino a svolgere un gioco stentato. Tuttavia riuscivano a cogliere un quarto punto per merito di Paganini.

La Serenissima ha fatto del suo meglio per contenere la foga ederina. Essa, stretta dalla pressione avversaria, non à potuto dar vita che a pochi temi di gioco e anche questi spogliati di stile

Il punto che permise loro di salvare l'onore è stata la conseguenza di un «penalty».

Rafforzata la posizione di classifica con questa vittoria, l'Edera attende fiduciosa la calata dei rossi del Littorio.

TOLMEZZO

L'ex segretario di Trasaghis gravemente condannato

(rr). Questa sera alle 20.30 è terminato il processo a carico dell'ex segretario comunale di Trasaghis, Eligio Straulino, accusato, com'è noto, di truffa e di falso in atto pubblico e privato, e contro l'applicato comunale Giovanni Danelutti accusato di falso in atto pubblico e privato, di falso in passaporti e di truffa.

L'udienza antimeridiana è stata occupata da una lunga requisitoria pronunciata dal P. M. cav. Portantova, il quale ha sostenuto la responsabilità degli accusati in ordine a tutti i capi d'imputazione. Egli ha chiesto per lo Straulino 15 anni, 6 mesi e 15 giorni di reclusione e per il Daneluti anni 1 e mesi 5.

Nel pomeriggio e fino a tarda sera hanno parlato i difensori avv. Sartoretti e avv. comm. Bertacioli per lo Straulino, avv. Fantoni e avv. Margarita per il Daneluti. Molto pubblico assisteva alla discussione.

Il Tribunale, presieduto dal cav. Pampanini, ha emesso sentenza colla quale ha condannato lo Straulino ad anni 4, mesi 4 e giorni 15 di reclusione ed il Daneluti a 10 mesi, col beneficio, per quest'ultimo, del condono.

L'alpeggio dei tori e torelli in Carnia

Quest'ottima iniziativa che ha già dato degli eccellenti risultati, ormai è diventata pratica comune del miglioramento zootecnico della razza bruna alpina, e si ripete per la corrente stagione d'alpeggio.

Sono già stati visitati e scelti dal dott. Pepe 35 capi giovani e una decina di adulti, tutti forniti delle ottime caratteristiche della razza in formazione, già apprezzate in forma lusinghiera anche al difuori della Provincia. Il carico si effettuerà verso la metà di luglio, alquanto in ritardo causa l'inclemenza della stagione.

Come di solito, la malga scelta per la monticazione dei tori e torelli è «Tarondut» in Comune di Ravascletto diretta dal signor Nicolò Ceconi. L'iniziativa del Comitato Zootecnico Carnico è ormai entrata nelle simpatie generali degli agricoltori, i quali sono ormai pienamente convinti della grande utilità dell'alpeggio come fattore di perfezionamento zootecnico.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 12. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.75 — Londra 92.88 — New York 19.02 — Zurigo 364.40 — Belgio 2.64 — Titoli: Consolidato 85.90 — Littorio 85.70 Tre Venezie 77.10.

I fascisti abbienti sentono l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'Italiano nuovissimo, dell'Italiano di Mussolini.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA DI NIMIS

Importantissima riunione di commercianti

Invitati dal Fiduciario Comunale sig. G. Lestuzzi, alle due pom. di domenica convennero, nella Sala Antoniutti, numerosi, i commercianti ed Esercenti del Comune. Oltre al sig. Lestuzzi, presenziavano: il Commissario Prefettizio del Comune sig. Comelli ed il Segretario Mandamentale della Delegazione Fascista dei Commercianti signor E. Cussigh.

Tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno furono ampiamente trattati e discussi, ma particolare interessamento e studio si pose specialmente nella ricerca di una immediata soluzione dell'importantissimo assillante problema del servizio postale locale, e ciò con speciale riguardo all'imminenza della stagione climatica e conseguente affluenza di villeggianti.

L'istituzione di una cabina telefonica, ben chè ostacolata dal fortissimo onere iniziale per la spesa d'impianto, fu ritenuta di urgente attuazione ed a tal fine è stata nominata una Commissione di Autorità locali per la trattazione della pratica con la Società Veneta dei Telefoni.

Oltre che per altri problemi turistici e commerciali, si presero accordi e si fecero voti perchè, nell'imminenza della stagione frutticola, il Circolo Agrario Mandamentale porti a conoscenza nelle masse produttrici la bellissima iniziativa dell'ammassamento delle ciliegie; quindi il Segretario Mandamentale trattò i vari oggetti d'indole generale che, interessando maggiormente la Classe, richiedono una più completa assistenza da parte della Delegazione.

Richiamò anzitutto l'attenzione dei tesserati sulla necessità di una maggiore osservanza delle norme che disciplinano il commercio, con speciale riguardo alla apertura e chiusura dei negozi nei giorni festivi, diede ampie e dettagliate istruzioni sull'applicazione del prezzo fisso che col primo luglio prossimo deve andare in vigore in tutta la Provincia; fece conoscere le gravi penalità a cui andranno soggetti i trasgressori, penalità che da un minimo di lire 500 di multa si elevano fino a lire 10 mila ferme sempre restando la possibilità di revoca della licenza e l'incameramento della cauzione.

In merito alla pressione sperequata dell'imposta di R. M. il sig. Cussigh si disse lieto della presenza dell'Ill.mo sig. Commissario Prefettizio, il quale, essendo il più vicino collaboratore della classe commerciale per tutti i problemi annonari e tributari, potrà vagliare le sperequazioni esistenti e gli eccessi del Procuratore delle Imposte, che, limitando l'attività delle nostre aziende e quasi sopprimendone la vita, hanno creato quel malcontento e quel disagio economico che non è atto certamente ad alimentare la cordialità di rapporti che deve pur sempre esistere fra contribuente e Finanza.

I frutti della inchiesta provocata dalla Federazione dei commercianti non devono tardare, poichè, se talora il Governo Fascista finge di non vedere le situazioni, quando le vuole risolvere le risolve, perchè ne ha il diritto e l'indistruttibile forza. Intale attesa pertanto sarà opportuno che ogni commerciante faccia noto al Fiduciario Comunale la propria situazione nei riguardi della tassazione per R. M., segnalando con larga scorta di prove e documenti i casi più significativi e di evidente sperequazione.

A questo proposito il sig. Cussigh fa notare che pur non elencando i benefici che la Delegazione dà e potrà dare ai propri tesserati, dichiara che nulla sarà fatto per gli apatici ed avversi.

Poco prima di sciogliere la riunione giunse graditissimo il Segretario Politico del Fascio di Nimis che vivamente si interessò ai problemi trattati e promise tutto il suo interessamento personale per le questioni locali.

PALMANOVA

L'arresto di una pregiudicata

Il maresciallo dei carabinieri signor Vico ha tratto in arresto, col buon intuito che lo distingue, certa Sofia Del Cot fu Carlo, di anni 31, di Trieste. Trattasi di una cocainomane e spacciatrice di stupefacente, la quale deve scontare una condanna di anni 4, mesi 5 e giorni 12 di reclusione, nonchè di 10 mila lire di multa, inflittale dal Tribunale di Trieste appunto per smercio di cocaina. A carico della Del Cot erano stati spiccati ben dieci mandati di cattura.

CODROIPO

Gara di calcio

Domenica al Campo del Littorio s'incontrarono in partita amichevole i giocatori della seconda e terza squadra dell'Unione Sportiva Codroipese. Vinse la seconda, per 4 a 3.

Adesioni alla Sportiva

La Commissione della Società Sportiva Codroipese comunica che a tutto oggi le adesioni al nuovo Club hanno raggiunto il notevole numero di centosessanta. Da ciò si vede che la cittadinanza ha accolto con vivo compiacimento l'opera di ricostituzione del Sodalizio, della quale il signor Polano ha assunto l'incarico.

Il Corpus Domini nelle Parrocchie

Si svolsero ieri le processioni del Corpus Domini, nelle Parrocchie di S. Giovanni, S. Martino e S. Biagio, con largo concorso di fedeli e accompagnamen to di piccoli corpi orchestrali.

Di maggior importanza fu la processione di S. Biagio in Borgo Brossana il pittoresco Borgo che costeggia il Natisone. Quivi si colse l'occasione per benedire la nuova grande Croce costruita a spese dei parrocchiani. Il Borgo aveva un attraente aspetto, tutte le case essendo imbandierate le finestre addobbate. La processione fatta nel pomeriggio riuscì più che mai solenne, data l'affluenza di fedeli accorsi. Dopo la benedizione della Croce la Banda eseguì in diverse località del Borgo della musica; fu fatto il gioco della cuccagna e altri divertimenti, alla sera tutto il borgo era illuminato e fino a tarda ora vi regnò grande animazione.

Organizzatori di questa manifestazione furono i fabbriceri signori Paschini Giuseppe, Pellegrini Gio Batta e Zugolo Ernesto con la cooperazione di tutti i parrocchiani che possono rimanere soddisfatti per la bella riuscita.

La nuova laurea del dott. Accordini

Non vi può essere più grande soddisfazione dei genitori, quando vedono i loro figli superare ogni ostacolo con lo studio per raggiungere posti invidiabili.

Così la famiglia dell'egregio comm. prof. Francesco Accordini, vede oggi il giovane suo figlio dott. Aldo, avere superato brillantemente gli esami scritti e orali ottenendo la laurea di Procuratore.

Egli si è presentato avanti la rigida commissione della Corte d'Appello di Venezia, presso la quale era stato ammesso agli esami orali, dopo avere superato quello scritto, riuscendo anche in questi molto brillantemente.

All'avv. Aldo Accordini, le nostre più vive congratulazioni per il meritato premio avuto dei suoi studi, con gli auguri più vivi per il brillante avvenire; l'espressione cordiale del nostro compiacimento.

GEMONA

L'affermazione dei pompieri a Treviso

I nostri pompieri hanno partecipato al concorso pompieristico di Treviso, ed hanno saputo guadagnare un ambitissimo premio: una magnifica e grande coppa d'argento. Ai bravi pompieri e al loro comandante le congratulazioni e gli auguri della cittadinanza per le vittorie future.

La gita del C. A. I.

Favorita da un tempo magnifico nella giornata di ieri si è svolta la gita sul Monte Plagna, gita che per la sua facilità ha acconsentito ad un numeroso gruppo di alpinisti e alpiniste di parteciparvi, godendo lo splendido panorama che è dato di vedere dalla somità di quel monte.

Per Sant'Antonio

Per la ricorrenza di S. Antonio, nella chiesa dedicatagli, si svolgeranno solenni funzioni religiose. In piazza del Ferro hanno già poste le tende numerosi baracconi che saranno le delizie dei piccoli per i divertimenti che offrono.

Mercoledì poi avrà luogo il mercato annuale.

Il Sindacato impiegati tecnici assistenti del Cotonificio Morganti

L'altro giorno è stato costituito il Sindacato fra impiegati tecnici e assistenti del Cotonificio Morgante. Il Direttorio è così composto: Arnaldo Coletti, segretario; Pietro Bonitti e Gio. Batta Turra.

Gli esami alle elementari

Ecco il diario per le prove di esame che si svolgeranno nelle nostre scuole elementari:

Le prove di esame nel Capoluogo si svolgeranno nei giorni 18, 19 e 20 fino a termine; nelle frazioni nei giorni 25, 26, 27, 28. Gli esami si fanno solamente per gli alunni delle classi terza e quinta. Per tutti gli altri, si segue il procedimento degli scrutinii: nel Capoluogo nei giorni 21, 22, 23 e seguenti, nelle frazioni nei giorni 18, 19, 20 e 21.

I privati debbono presentare due pagelle, certificato di nascita e di vaccinazione accompagnati dalla relativa domanda.

OSOPPO

Il magnifico diportamento dei nostri premilitari alle gare di Gemona

La squadra dei 18 giovani premilitari che il tenente della Milizia sig. Giovanni Valerio ha portato domenica 10 corr. sul Campo Sportivo di Gemona si è affermata brillantemente tosto nelle gare collettive quanto in quelle individuali. Era tra le squadre più numerose fra le partecipanti. La gara di staffetta è stata vinta dagli osoppani che ebbero a sostenere una lotta vivissima coi tolmezzini. Anche nello esercizio ginnastico la squadra di Osoppo venne clasificata la prima, e terza nella gara di marcia e tiro col moschetto. Nelle gare individuali Osoppo si è distinta assai. Vediamo ripetuto più volte il nome del giovane Mario De Simon di Angelo e quello di Primo De Franceschi e di Savio Del Cet.

La squadra osoppana, istruita dal tenente Valerio, ha dimostrato una compatezza ed una preparazione degne del miglior elogio. I premi, verranno consegnati ai meritevoli nelle sede municipale. La cittadinanza ha appreso con vivo compiacimento il trionfo dei nostri giovani.

La Commissione Granaria

Domenica —il dott. Botrè col presidente della Commissione Granaria don Valentino Pellegrini e con altri membri della stessa, si recò nella nostra campagna per esaminare lo stato di fioritura dei campi di frumento e classificarli secondo il merito. L'impressione è stata soddisfacente.

Il Duca d'Aosta al Comune

Il Duca d'Aosta ha in viato al nostro glorioso Comune una sua fotografia con la seguente dedica autografa:

«Alla Eroica Città di Osoppo con ammirazione e col fervido augurio.

Emanuele Filiberto di Savoia.

Torino, 1928. - VI—

CRONACA TARCENTINA

Chiusura dell'anno scolastico - Esami

Col giorno 21 corrente in tutte le scuole del Circolo di Tarcento, cominceranno le operazioni di esame della I. Sessione dell'anno scolastico in corso. I privatisti che intendessero di approfittarne per conseguire il certificato di 3, 4. ed 8. Classe, dovranno, non più tardi del 19 corr., presentare domanda a questa direzione didattica. La domanda, stesa su carta formato protocollo, deve essere accompagnata dal certificato di nascita e di vaccinazione e rivaccinazione.

Domanda e certificati possono essere redatti su carta semplice, cioè, senza bollo.

Avviso agli agricoltori

Il Circolo Agrario Mandamentale di Tarcento, Sezione Essiccatoio Coop. Bozzoli, ha diretto agli agricoltori la seguente circolare:

Agricoltori!

Fra pochi giorni compariranno i nuovi bozzoli ed il vostro Essiccatoio si è già preparato a riceverli. Tutti i Soci del Circolo e tutti coloro che hanno portato qui i propri bozzoli l'anno scorso, hanno diritto di portarli anche quest'anno. Non c'è più niente da pagare, perchè ogni produttore ha già versato la sua quota d'iscrizione a Socio del Circolo e dell'Essiccatoio, nel momento stesso in cui incassò il saldo dei bozzoli 1927. Quei produttori che non sono ancora Soci del Circolo, possono farsi Soci al momento che presentano i bozzoli nuovi.

Il Consiglio del Circolo è venuto questo anno nella determinazione, seguendo l'esempio dei migliori Essiccatoi della Provincia, di formare un ammasso di primissimo ordine, allo scopo di poter ottenere una rendita così buona che gli consenta di spuntare i più alti prezzi di vendita. Questo per il maggior utile degli agricoltori.

E per ottenere ciò, come venne fatto dai migliori Essiccatoi, scarteremo e rifiuteremo inesorabilmente tutte quelle gallette che si presentassero piccole, ruvide, leggere, disuguali umide ed immature. E sorveglieremo accuratamente, per impedire che entrino galette prodotte da bachi che sono stati messi a terra sulla calce viva a mangiare dopo la quarta muta o a filare. Il produttore sappia che vogliamo formare, nel suo stesso interesse, un ammasso di primissima scelta e che quindi non accetteremo che bozzoli bellissimi.

E non riteniamo inutile dirgli che il segreto per ottenere bellissime galette sta nel saper mettere a filare i bachi. Ci vuole materiale strasecco, paglia ben soleggiata, esclusione assoluta di frasche verdi. E niente coperture di carta o di lenzuola; i bachi che filano non vogliono fresco, ma caldo ed aria. Arieggiate i filari appena i bachi hanno imbastito il bozzolo. Senza paura!

***

Ieri, domenica, è stata tenuta una importante assemblea nel nostro Teatro Sociale.

Recita all'Asilo

L'altra sera i giovani del Circolo Cattolico hanno dato nel teatrino dell'Asilo in matinèe e in serata il dramma del Milanesi in 5 atti «Lo Zingaro», seguito dallo scherzo friulano «La Sconsulte» e dalla esilarante farsa «L'ambulatorio del prof. Shomba». I giovani hanno lavorato con proprietà e senso scenico e artistico riscuotendo unanimi consensi.

MARTIGNACCO

I risultati della «Giornata antitubercolare»

Vi mando i risultati particolareggiati della «Festa del Fiore»:

Raccolti a mezzo delle Piccole Italiane: in Martignacco L. 60.25; in Torreano lire 38.90; in Ceresetto 30.15; in Nogaredo-Faugnacco 8.80; totale L. 168.10.

Raccolte dalle cassette poste negli esercizi pubblici; Martignacco, esercizi: Busolin, L. 3, Angeli 1.55, Delser 51.60; Maiero 6.30; Totis 2.95; Cocetta 7.10; Nenna 4.70; Del Negro 16.50 — Totale 93.70.

Ceresetto, esercizi: Monino 5.10; Bidino 9.75: Margarit 3.50; Mesaglio 4.05; Totale 22.40.

Torreano, esercizi: Conte 6.25; Alesso 2.55; Masini 4.15; Miani 0.95: totale 13.90.

Nogaredo, esercizi: Di Benedetto Luigi 4.50; Zoratti 3.40; Di Benedetto Giulia 5.50; Coop. Consumo 3.00; Biasutti 9.40: Totale 25.80.

Faugnacco: esercizio D'Antoni Giuseppe 6.05 — Totale generale della raccolta Lire 329.95.

Notevole contributo hanno dato a questa gentile «Festa del Fiore» i nostri bravi insegnanti, che in ogni occasione di ben fare danno tutta l'opera loro zelante, preziosa. Vada ad essi lode; e vada pure lode alle Piccole Italiane che si prestarono alla vendita dei fiori con la migliore volontà.

CRONACA CIVIDALESE

Saggio ginnico al R. Convitto Nazionale

Anche al R. Convitto si è istituito per la chiusura dell'anno scolastico, il saggio di ginnastica fra i convittori e ieri per la prima volta si è svolta questa simpatica manifestazione nel maestoso parco, alla presenza delle autorità. Fra queste intervenute abbiamo notato il vice commissario e segretario politico dottor Giuseppe Mulloni, con la sua signora nob. Albini, Pretore dott. cav. uff. Arcangelo Alessio, Rettore del Convitto cavalier prof. Carlo Soresi, Preside del Ginnasio prof. comm. Domiacusig, Preside della Complementari prof. Argenton, Zorzi ing. cav. Nelusco Direttore Istituto Orfani di guerra, Tenente R. Carabinieri Renzo Azzolini, Seniore cav. uff. Nicola De Rienzo col suo aiutante Pacilio, Marioni avv. Giuseppe, presidente del Dopolavoro, Sandrini avv. Giuseppe Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, comm. prof. Francesco Accordini, Sartogo dott. cav. Antonio, Zuliani Antonio Presidente del Giardino d'Infanzia, Capitano degli Alpini Toldo, professori della Torre, Marino, Ceze de Marchi, dott. Marzani, e altre personalità. Vi era poi presente parte del Direttorio del Fascio femminile, molte signore e cittadini numerosissimi tra i quali molti famigliari dei convittori. Vi era anche una rappresentanza dei Balilla e Avanguardisti. Istruttore e direttore del saggio ginnico il prof. Maria Antonio Catalani, organizzatore della manifestazione il maestro Cipolli Contardo.

Il parco e sue adiacenze era stato pavesato dal tricolore. Dopo che la fanfara degli orfani di guerra, eseguì la Marcia Reale si diede inizio al saggio di ginnastica eseguito magnificamente in ogni suo numero fra gli applausi di tutti i presenti.

Durante gli esercizi le fanfare saltuariamente eseguirono gli inni della Patria.

Sotto la direzione del maestro Tomadini che siedeva al piano si cantarono gli inni della Patria eseguiti dai convittori stessi.

Dopo il saggio seguì la premiazione. Ecco l'elenco dei premiati:

Corsa veloce, premio di I. grado: Miani Luciano, Sillamoni Luigi; 2. Zardini Luigi, Morpurgo Tullio; 3. Gironse Giovanni, Antonaz Fortunato.

Salto, I. Grado: Degani Fermo, Angeli Angelo; 2. Fanich Lionello, Podkranch Stefano, 3. Miani Luciano, Di Plotti Luigi.

Corsa con gli ostacoli: 1. Felettig Tiziano, Angeli Angelo; 2. Degani Franco, Antonaz Fortunato; 3. Giuliani Luciano, Sillamani Luigi.

Agli attrezzi: 1. Felettig Tiziano, Angeli Angelo; 2. Degani Franco, Piani Sergio; 3. Podkranich Stefano, Sillamoni Luigi.

Per condotta e profitto:

I. Degano Franco, Angeli Angelo, Molinari Otto; II. Trevisan Giorgio, Trentin Isidoro, Spiombo Giovanni; III. Venturini Livio, Ersettig Ugo, De Portis Gastone, Illincig Ugo.

Premio assoluto medaglia d'oro, dono dell'Opera Nazionale Balilla, Miani Luciano.

A tutti i premiati venne assegnato un diploma con medaglia, e libri scolastici.

Sebbene questa manifestazione sia stata la prima che s'organizza nel R. Convitto Nazionale non poteva avere migliore riuscita mercè l'interessamento del Rettore cav. prof. Soresi, dall'istruttore dei ginnasti prof. Catalani e dal maestro Cipolli per l'organizzazione.

Ci permettiamo rilevare una sola lagnanza ripetendo quella fatta per il saggio tenutosi domenica scorsa dalle Scuole e Giovani Italiane e cioè, per tali manifestazioni, sarebbe consigliabile dare molta pubblicità onde possa intervenire più largamente la cittadinanza.

Festa scolastica

Una simpatica festa scolastica per la distribuzione dei premi si è svolta nella scuola mista di Gruppignano dove è insegnante la gentilissima signorina Amalia Diplotti.

La festa si è svolta alla presenza del nostro vice Commissario Prefettizio dott. Giuseppe Mulloni con la sua signora nob. Albini, il direttore didattico, il Parroco Cempo don Luigi ed altre egregie signore e signorine, nonchè, i genitori di tutti gli scolari.

La bella aula scolastica era addobbata dal simbolo nazionale che racchiudeva i quadri del nostro amato Sovrano e del Duce.

La cerimonia si è iniziata con una preghiera recitata alla diletta Patria. Vennero eseguiti vari dialoghi e recitazioni alternati con inni patriottici.

Parlarono dimostrando il significato della festa, incitando gli allievi tutti a perseverare nello studio, il dott. Giuseppe Mulloni, il direttore e il Parroco, i quali ebbero parole di plauso e di elogio verso la distinta insegnante signorina Amalia Duplotti la quale dedica tutta se stessa per allevare i nostri figli a fare di loro degni figli della Patria diletta.

Seguì poi la distribuzione dei premi che vennero consegnati dalla signora nob. Luigia Mulloni la quale per ogni premiato ebbe espressioni, di ammirazione.

Con altri inni patriottici cantati dagli allievi si chiuse la simpatica festa scolastica.

Echi dello scoprimento di una lapide

Al Presidente della Società Operaia di M. S. ed Istruzione è pervenuta la seguente:

Le esterniamo la nostra viva gratitudine per il delicato pensiero verso i nostri cari.

Siamo orgogliose dei nostri morti, li piangiamo, ma il tributo d'affetto che il paese offre loro, solleva il nostro spirito e ci rende certe che il loro sacrificio terrà vivo l'amor di Patria, sempre sentito schiettamente ma profondamente da noi friulani.

Con ossequio

Le famiglie dei soci Caduti per la Patria.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Un'affermazione dei pompieri

La squadra pordenonese dei Civici Pompieri, guidata sapientemente dal maresciallo Gaggiero, nel Convegno Pompieristico di domenica a Treviso, si affermò brillantemente in tutte le prove, riscuotendo appiausi ed allori.

Ad essa squadra che si classificò fra quelle di primo grado, furono assegnati una artistica coppa d'argento, una medaglia d'oro ed altri premi individuali.

L'escursione a Cima Manera del Club Alpino

Dopo la bella riuscita della gita alpinistica al Rifugio Policreti, alla quale parteciparono trecento persone circa, e che fu organizzata per offrire anche ai non alpinisti il modo di passare una bella giornata fra i monti, il locale Club Alpino indisse per domenica scorsa un'escursione a Cima Manera (m. 2251), escursione che richiese naturalmente dai partecipanti costanza e destrezza per superare le varie difficoltà incontrate. La partenza della carovana avvenne con automezzi da Pordenone alle 4 pom. di sabato. Parteciparono alla escursione una ventina di alpinisti. Questi, giunti ad Aviano, iniziarono la salita e pernottarono poi al Rifugio Policreti. Alla mattina di domenica, sveglia alle 3.50: i partecipanti si divisero in due comitive: una decina con il presidente intrapresero la scalata della Cima Manera dalla cresta sud del Monte Cavallo, e l'altra che rimase vicina al Rifugio. La prima comitiva ha risalito il canalone Capovilla, trovandovi la neve; e dopo una bella cordata e ore 4.30 di ascesa, giungeva alle 8.30 sulla vetta. Qui gli alpinisti consumarono la colazione al sacco e dopo una sosta di un'ora e mezza ritornarono al Rifugio Policreti, giungendovi alle 12.30. Riunitisi agli altri, scesero verso Aviano e vi giunsero alle 18; da qui ripartirono per Pordenone. Per le difficoltà incontrate nell'ascesa e la bella altezza di cima Manera, è degno di nota che tutti i componenti del primo gruppo sono giunti in ottime condizioni al termine della bella escursione.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

I nostri pompieri premiati

Domenica, al concorso pompieristico di Treviso, i nostri pompieri si meritarono il premio consistente in una artistica coppa d'argento. La cittadinanza ha appreso la notizia con grande compiacimento ed al corpo pompieristico e all'infaticabile suo direttore signor Giuseppe Vivalda, nostro Vice Podestà, invia il suo plauso, riconoscente verso di essi che hanno saputo, anche in questa occasione, far onore alla loro città.

Solenni funebri Miorin

Vera manifestazione di cordoglio riuscirono ieri mattina i funebri tributati alla salma di Lino Miorin di Umberto, d'anni 20, deceduto nel nostro Ospedale dopo lunga e penosa malattia.

La bianca bara stava sopra il carro funebre di seconda classe e i cordoni li reggevano un gruppo di amici dell'Estinto. Dietro, lungo corteo di popolo, che per via Castello e Piazza Vittorio Emanuele III entrò in Duomo per le esequie. Dopo queste, la salma è stata accompagnata al Camposanto. Ai genitori e congiunti, l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

— In morte del compianto giovane, il signor Giovanni Sinigaglia orefice, inviò alla Cucina Economica lire 20.

VALVASONE

Il programma del circuito motociclistico

Abbiamo pubblicato ieri dell'importante terzo circuito motociclistico che si sta organizzando per il 29 giugno, auspice il moto club.

Il programma fissa la gara alle ore 14.30 del 29 giugno.

Alla gara sono ammesse macchine fino a 500 cm. di cilindrata.

Le iscrizioni si ricevono a partire da oggi e fino alle ore 24 del giorno 27 giugno. Il percorso della gara è di chilometri 165 pari a 15 giri del circuito: San Martino, Arzenutto e Arzene.

I premi variano da lire 800 a lire 200; vi sono poi medaglie d'oro e coppe di valore, e cioè per cat. 350 cm: al 1. lire 800, 2. 400, 3. 200, 4. medaglia d'oro; cat. 500 cm: al 1. lire 800, 2. 400, 3. 200; 4. medaglia d'oro.

Alla casa o società meglio classificata con un'equipe di almeno tre corridori: «Gran coppa d'onore» valore lire 1500 challenge biennale anche non consecutiva, dono della soc. an. lubrificanti Veedol. Al 1. con macchina «Coppa d'Onore» del valore di lire 600; al 1. milite regolarmente tesserato ed iscritto dal comando milit. «Coppa Littorio» dono del comando della 63. Legione Tagliamento.

Vi saranno inoltre premi speciali per i giri più veloci per i soci dell'A. M. C. Valvasone e per i concorrenti più regolari.

La giuria è così composta: dott. Nicolò Marzona podestà di Valvasone, dott. Isidoro Clerici, rag. Federico Pretto, rag. Nino Ferrero, Ferdinando Massenz, dott. Marco Marcon Giorgio Chiussi, Gerolamo Pinni Asquini, Italo Mattioni.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola, Commerciali ct. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento - Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione — Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 10; L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

DOMANDE D'IMPIEGO

DISTINTA signorina, austriaca conoscenza italiano, francese, pianoforte, offresi istitutrice, dama di compagnia. Ottime referenze. E. B. presso Stroili, Gemona.

FITTI

AFFITTASI 1.o luglio Viale Ledra 34 appartamento quatro vani 1.o piano.

CONIUGI soli veneti residenti Udine serietà cercano appartamento ammobiliato: cucina, salotto, una, due camere, possibilmente periferia. Scrivere Cassetta 35 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI presso villetta periodo villeggiatura, eventualmente anche oltre, alcuni locali, posizione quieta, distinta, comodità tram, prezzo mite. Rivolgersi Indovina Giuseppe, Tavagnacco.

VILLA (10 ambienti, giardino) fittasi prontamente. Rivolgersi Cassetta 33 Unidne Publicità, Udine.

COMMERCIALI

CERCASI prestito venti - trentamila garantite con ipoteca. Scrivere Cassetta 34 Unione Pubblicità, Udine.

VENDESI vasto fabbricato Udine posizione centrale, 45 vani, appartamenti, negozi, gran reddito, ottimo impiego capitale. Scrivere Cassetta 25 Unione Pubblicità, Udine.